P.T.O.F.

I.P.S.E.O.A
KAROL WOITYLA CASTROVILLARI

I.P.S.E.O.A.

Istituto Professionale Di Stato servizi Per L'enogastronomia E L'ospitalità Alberghiera

Piano Triennale
Offerta Formativa

PTOF

2016 - 2019

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Franca Anna Damico

I.P.S.E.O.A.
Karol Wojtyla Castrovillari

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI DELL'ENOGASTRONOMIA E DELL'OSPITALITA' ALBERGHIERA

C.da Vallina – 87012 Castrovillari Tel. 0981/489171 – Fax 0981/489195

Codice Fiscale : 83002080782 – Codice meccanografico : CSRH010004

www.ipssarcastrovillari.gov.it - Email: csrh010004@istruzione.itPec: csrh010004@pec.istruzione.it

P.T.O.F.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Revisione a.s. 2017-18 Collegio dei docenti del 30-10-2017 Consiglio d'Istituto del 30 -10-2017

Chiamiamo "educazione" il coltivare modalità diverse di andare dal passato e dal presente verso il possibile.

JEROME BRUNER

INDICE		PAGINA
INTRODUZIONE		4
MISSION E VISION		5
1.	PRIORITA' STRATEGICHE	7
2.	PIANO DI MIGLIORAMENTO	7
3.	CONTESTO TERRITORIALE	8
4.	MODELLO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE	11
5.	DATI DEL CONTESTO ESTERNO	29
6.	PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE	31
7.	ORIENTAMENTO	32
8.	OBIETTIVI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA	33
9.	L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA COMPLESSIVA	39
10.	I PERCORSI FORMATIVI	43
11.	LA VALUTAZIONE	48
12.	ISTRUZIONE PER GLI ADULTI	49
13.	PROGRAMMAZIONE DIDATTICA	50
14.	L'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON BES	52
15.	IL CONVITTO	55
16.	PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE	56
17.	PROGETTI DELL'OFFERTA FORMATIVA	58
18.	FABBISOGNO DELL'ORGANICO DELL' AUTONOMIA	60
19.	FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	65

ALLEGATI	NUMERO
ATTO D'INDIRIZZO DIRIGENTE SCOLASTICO	N°1.
PIANO DI MIGLIORAMENTO	N°2
PROGRAMMAZIONE TRIENNALE ANIMATORE DIGITALE	N°3
PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI	N°4/4 BIS
VALUTAZIONE DIDATTICA E COMPORTAMENTALE (TABELLE)	N. 5
ISTRUZIONE DEGLI ADULTI (EX CORSO SERALE)	N. 6/6BIS
ISTRUZIONE DEGLI ADULTI (CASA CIRCONDARIALE)	N. 7
INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	N. 8
ORGANIZZAZIONE DEL CONVITTO ANNESSO	N. 9
ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO	N. 10/10 BIS
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DIPARTIMENTO ASSE DEI LINGUAGGI	N. 11
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DIPARTIMENTO MATEMATICO SCIENTIFICO	N. 12
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DIPARTIMENTO DIRITTO ECONOMIA	N. 13
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DIPARTIMENTO TECNICO PROFESSIONALE	N. 14
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DI BASE	N. 15
ORGANIGRAMMA GENERALE SICUREZZA	N. 16
REGOLAMENTO D' ISTITUTO	N. 17
PATTO DI CORRESPONSABILITA'	N. 18
COMPOSIZIONE CONSIGLIO D'ISTITUTO E GIUNTA	N. 19
IeFP QUALIFICA	N. 20
UDA A.S. 2017/2018	N. 21
FILE PROGETTI	N. 22

INTRODUZIONE

Il **P.T.O.F.** (piano dell'offerta formativa triennale) viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015 ed è il documento fondamentale, costitutivo dell'identità culturale e progettuale di ciascuna scuola. Mantiene la natura di documento flessibile che era già nel P.O.F. e, come quest'ultimo, può essere aggiornato o rivisto annualmente.

L'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa tiene conto del seguente quadro normativo:

Articoli 2, 3, 4, 30, 31, 33, 34, 38 e 117 della Costituzione Italiana;

L. 104/92 Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate; DPR 275/99 Regolamento sull'Autonomia scolastica;

D.Lgs 77/2005 Alternanza Scuola/Lavoro;

Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18-12-2006; DPR 122/2009, regolamento recante le norme vigenti per la valutazione;

D.P.R. 15 marzo 2010 n. 87 Regolamento Istituti Professionali;

L. 170/2010 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;

D. P.R. 29 ottobre 2012, n. 263 Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali;

D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione;

LEGGE 13 luglio 2015, n. 107 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione.

Il documento è stato elaborato per la prima volta dal Collegio dei Docenti nella seduta del 19 Gennaio 2016,adottato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 19 Gennaio 2016 pubblicato su "Scuola in Chiaro" e negli anni scolastici successivi integrato ed aggiornato.

MISSION e VISION

I principi guida dell' agire della nostra scuola e quindi della redazione del PTOF possono essere così sintetizzati :

1) UGUAGLIANZA E PLURALISMO.

La nostra scuola si impegna a perseguire il diritto allo studio nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascun alunno. Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio potrà essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione, opinione politica, condizioni socio- economiche e condizioni psico-fisiche.

2) IMPARZIALITA'. Tutto il personale della scuola improntera i propri comportamenti nei confronti degli utenti a criteri di obiettività, correttezza e imparzialità, per creare un clima disteso e sereno.

3) ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE.

La scuola favorirà l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento e la loro integrazione, con particolare riguardo alla fase d'ingresso delle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.

4) PARTECIPAZIONE ED EFFICIENZA.

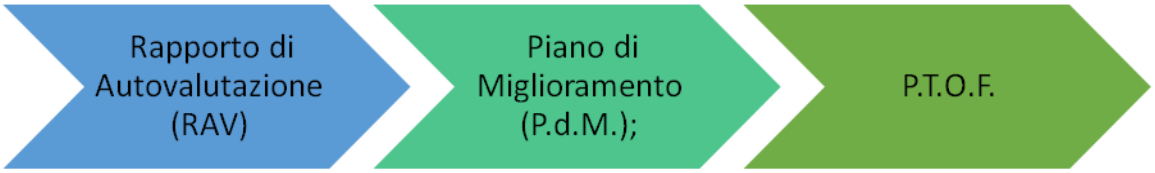
Per favorire la più ampia realizzazione dei contenuti del Piano dell'Offerta Formativa, si promuoveranno la partecipazione e la collaborazione di tutte le componenti. Nel determinare le scelte organizzative ci si ispirerà a criteri di efficienza, efficacia, flessibilità ed economicità.

5) LIBERTA' D'INSEGNAMENTOI Docenti svolgeranno la loro funzione nell'ambito della libertà di autonomia professionale (metodologica e strumentale), finalizzata a garantire e perseguire il diritto allo studio da parte degli alunni

COS'E' IL P.T.O.F.

E' un documento che

- ✓ esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa;
- ✓ riflette le esigenze del contesto culturale, economico e sociale del territorio;
- ✓ esprime il potenziamento dell'offerta formativa;
- ✓ nella stesura tiene conto di quanto è emerso nel



- ✓ rispetta gli obiettivi generali ed educativi degli indirizzi dell'istituto:
- ✓ presenta il fabbisogno di organico complessivo;
- ✓ presenta il fabbisogno delle infrastrutture, attrezzature e materiali necessari alle attività;
- ✓ promuove atteggiamenti responsabili e civili negli alunni attraverso il dialogo educativo:
- ✓ valorizza le risorse umane e professionali.

La Dirigenza, al fine di dover valorizzare quanto già in atto nell'Istituto, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale ed europeo, tenendo conto delle attese delle famiglie e degli alunni, impegnandosi ad attivare azioni educative efficaci per il perseguimento del successo formativo di tutti i discenti, ha emanato l'Atto di Indirizzo ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107.(allegato 1)

1.PRIORITA' STRATEGICHE

Le priorità (Analisi dei bisogni socio-economici del territorio e richieste dell'utenza) che l'istituto si pone riguardano gli esiti degli studenti.

I traguardi e le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento sono i risultati previsti, in relazione alle priorità strategiche, in un periodo a lungo termine (3 anni).

Tenuto conto del Piano di Miglioramento (PdM) e dei risultati del Rapporto di Autovalutazione (RAV) , l'istituto prevede i seguenti indirizzi relativi alla realizzazione delle attività didattiche e formative della scuola, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti e dentro una prospettiva orientata alla successiva e puntuale pianificazione triennale dell' offerta formativa (PTOF):

1. Rendere coerente il PTOF 2016/2019 con quanto emerso dal RAV e con quanto previsto nel PdM;
2. Migliorare la qualità dei processi formativi individuando uno o più obiettivi strategici di cuin al comma 7, punti a-s dell'art.1 della Legge 107/2015;
3. Vagliare i progetti e le attività di arricchimento e di ampliamento dell'offerta formativa alla luce della loro coerenza con i punti 1 e 2;
4. Trovare modalità e forme per presidiare il PTOF nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati;
5. Individuare i bisogni formativi del personale in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti e alle esigenze espresse dalla Legge n.107/2015.

Quanto sopra indicato ha il solo scopo di orientare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi della scuola, all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione è, invece, responsabile il Dirigente Scolastico.

Pertanto, le Linee di Indirizzo sopra formulate rappresentano il risultato di un'attenta ancorché incompiuta analisi del Piano dell'Offerta Formativa della Scuola e delle numerose innovazioni previste dalla normativa più recente.

2.PIANO DI MIGLIORAMENTO

Dopo la chiusura e la pubblicazione del RAV si è aperta la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento(**PDM**). Questo ha consentito un processo di riflessione approfondito e condiviso con le diverse componenti dell'istituzione scolastica e la definizione dell'organico dell'autonomia per l'anno scolastico 2016/19.

Successivamente il Piano di Miglioramento potrà essere utilizzato per la pianificazione di dettaglio delle attività, per facilitarne il monitoraggio in itinere e per l'eventuale modifica delle azioni di miglioramento previste.

Il Piano di Miglioramento è l' **allegato 2** al PTOF

3. Contesto territoriale

CASTROVILLARI

Castrovillari, città fra le più importanti della provincia cosentina, è adagiata ai piedi del massiccio montuoso del Pollino. La città, chiamata originariamente Castrum Villarum, deve il suo nome ad un luogo fortificato ove si rifugiarono gli abitanti delle ville rustiche romane, numerose nel territorio,al tempo delle invasioni barbariche.
Le sue origini risalgono, però, ad epoche assai più remote di quella latina: infatti tracce di vita umana, tornate alla luce in località Celimarro, risalgono al Paleolitico inferiore (150.000-50.000 a.c.).Castrovillari durante il Medioevo, raggiunse una notevole importanza, trasformandosi in un centro di fiorenti commerci e di cultura, grazie anche ai numerosi monasteri che prosperano fino alla loro chiusura, voluta dai francesi nel 1809. Infeudata nel 1521 agli Spinelli di Cariati, dopo essere stata per lungo tempo Città Regia, subì per secoli l'accanimento dei feudatari. Dopo la parentesi francese (1806-1815), in cui Castrovillari venne elevata al rango di Capoluogo di Distretto comprendente 39 comuni, partecipò molto attivamente, al Risorgimento e alle guerre mondiali,subendo nel 1943 anche duri bombardamenti.

Caratteristiche fisiche .

Situata ai piedi del Parco Nazionale del Pollino, Castrovillari è una cittadina di circa 25.000 abitanti. L'abitato si allunga su un vasto pianoro che nell'innesto della parte più antica, la Civita, strapiomba in due profonde valli dove scorre il Coscile, l'antico Sybaris, che diede il nome alla mitica città magno-greca.Il suo territitorio è caratterizzato da zone con evidenti diversità morfologiche: una zona di pianura, nella parte sud, ricca e fertile, dove viene praticata una agricoltura di avanguardia, in particolare frutticultura e allevamenti zootecnici; una zona di collina dove si coltiva l'ulivo, la vite, il mandorlo, il fico e i cereali, ricca di ville patrizie ed ameno luogo di villeggiatura; una zona montana comprendente le cime del Pollino del Dolcedorme e della Manfriana.

Monumenti .
Castrovillari grazie alla ricchezza del suo patrimonio artistico e per gli incantevoli paesaggi è il uogo di ritrovo per molti turisti.
La città conserva un imponente **castello Aragonese**, situato nel centro della città, il castello fu edificato nel 1490 e presenta pianta quadrata e grosse torri angolari di forma cilindrica, di cui quella posta a destra dell'ingresso conserva l'aspetto originario. Circondato un tempo da un profondo fossato su cui si apriva un ponte levatoio, conserva sul portone d'ingresso un singolare altorilievo, raffigurante le armi reali della casa d'Aragona, e un'iscrizione latina che ricorda la data di costruzione e la dinastia del fondatore.
Nella Civita, il centro antico, su un' altura a dominio del centro abitato, sorge il **santuario della Madonna del Castello**, fondato da Ruggero il Normanno nel 1090 e rifatto in epoca barocca.
La Chiesa, del tipo basilicale a tre navate, è preceduta nella parete di facciata da un ampio loggiato ad arcate e pilastri murari, poggiato su strutture medioevali.
La **chiesa di S. Giuliano** sorge in quella che un tempo era la piazza principale di Castrovillari. Risalente al 1090, fu ampliata nel XVI secolo e, distrutta da un incendio nel 1789, venne poi ricostruita. Il **protoconvento francescano** di Castrovillari, situato sul colle del Lauro, venne fondato nel 1220 da Pietro Cathin, discepolo del santo di Assisi.
Il convento subì varie trasformazioni e venne soppresso nel 1809.

Musei Il **Museo Civico** ospita reperti che coprono un arco di tempo compreso tra il Paleolitico e il Medioevo, provenienti dall'abitato e da localita' limitrofe.
Manifestazioni La città di Castrovillari, ogni anno dal 30 aprile all'1 maggio, festeggia Santa Maria del Castello, patrona della città.
Fra le altre feste religiose ricordiamo quella di **San Giuliano** che si tiene il 27 gennaio.
A febbraio si organizza il Carnevale del Pollino
L'amministrazione Comunale in collaborazione con gli enti locali organizza varie iniziative tra le quali: c*oncerti, rassegne cinematografiche, rappresentazioni teatrali e manifestazioni culturali di vario genere*.

Parco Nazionale del Pollino
Castrovillari è collocata nelle immediate vicinanze del Parco Nazionale del Pollino, all'interno del quale si possono fare delle numerose escursioni guidate che permettono di riscoprire gli angoli più belli della Calabria. Il Parco del Pollino (50mila ettari) di recente formazione prende il nome dall'omonimo Monte Pollino; quest' ultimo ed il Monte Sirino sono le uniche vette del Sud d'Italia che superano i 2000 mt. Con i suoi 192.565 ettari, *il Parco Nazionale del Pollino è la più grande area protetta d'Italia* tra la Calabria e la Basilicata, capace di offrire i paesaggi più svariati.
A est e a ovest l'orizzonte incontra il mare, raggiungibile in breve tempo.
Suggestivi percorsi di montagna dolce, con ampi altipiani di prati fioriti (loc. Piani di Pollino), dove cresce il **pino loricato** (loc. Serre).

3.1 IDENTITA' DELL'ISTITUTO IPSEOA "Karol Wojtyla"

La nostra scuola, istituita a Castrovillari nell'anno scolastico 1968-69, ha progressivamente sviluppato strutture sempre più efficienti e moderne, caratterizzandosi, nel tempo, come un'importante realtà formativa al servizio della formazione professionale e culturale. Senza trascurare la necessità di una feconda integrazione tra l'istruzione generale e quella tecnico-professionale, l'IPSSAR "Karol Wojtyla" di Castrovillari intende contribuire significativamente alla formazione integrale di quanti lo frequentano per consentire loro d'inserirsi nel mondo del lavoro e, soprattutto, di esercitare consapevolmente, responsabilmente e liberamente la loro professione in un orizzonte in cui essa oltre a svolgere un ruolo lavorativo sia volta a svolgerne anche uno sociale.
Sia pur con delle specificità proprie delle varie utenze, in questa cornice si possono rintracciare anche le idee di fondo che animano le attività formative rivolte sia agli ospiti della locale casa circondariale sia a quanti frequentano i corsi serali.

Nel corso del nuovo ordinamento, con riferimento alle più volte citate Linee guida del 2010, il settore in cui questo istituto opera è quello dei servizi (A1), in particolare nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" con le sue tre articolazioni: Enogastronomia, Servizi di sala e di vendita, Accoglienza turistica.

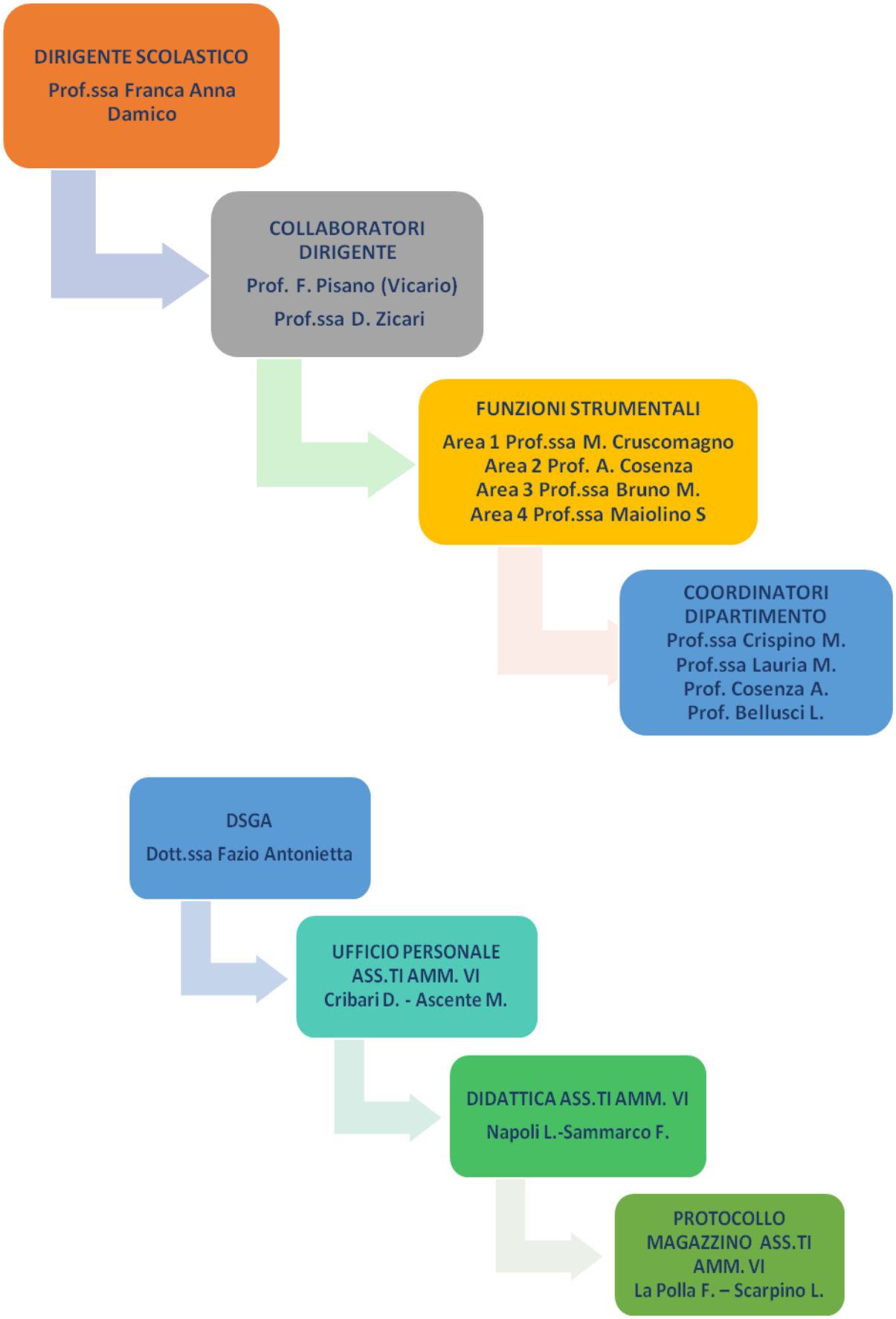
Indirizzo	**C/da Vallina**
CAP	87012
Comune	Castrovillari
Provincia	Cosenza
Regione	Calabria
Codice Meccanografico	CSRH010004
Telefono	0981489171
Cellulare	3382801714
Sito web	www.ipsarcastrovillari.it...
Indirizzo Email	CSRH010004@istruzione.it
Posta certificata	csrh010004@pec.istruzione.it
Indirizzi di studio	Tecnico Serv. Turis Tecnico Ser. Ristor

A causa di urgenti adeguamenti antisismici necessari nell' edificio sede dell'istituto, durante l'anno scolastico 2017-18 l'IPSEOA sarà allocato nei locali del vicino ITCG "Pitagora".

3.2 Caratteristiche dell'Utenza

Complessivamente la popolazione scolastica(corso diurno,serale e casa circondariale) ammonta a circa 500 frequentanti. L'utenza dell'IPSEOA risulta essere di estrazione sociale variegata, mediamente disagiata con alto livello di disoccupazione/ occupazione precaria nelle famiglie degli studenti. Il livello di preparazione in ingresso risulta essere eterogeneo, mediamente basso.
L'Istituto accoglie numerosi allievi provenienti da nuclei familiari di etnia europea ed extraeuropea con appartenenze socio –culturali, religiose e di costume di diverso impianto antropologico. Elevato è il tasso di pendolarismo che è causa di grandi disagi per i nostri allievi. Altro fattore che influisce sulla vita degli studenti dell'Istituto è l'isolamento in cui sono costretti a causa della insufficienza o mancanza di trasporti pubblici anche perché molti dei paesi limitrofi di provenienza non usufruiscono di buoni collegamenti.Ciò rende particolarmente difficoltosa la partecipazione degli alunni ad attività extracurricolari quando proposte. Scarsi sono i servizi, i luoghi di ritrovo e le occasioni di svago, così come minime sono le opportunità lavorative e culturali. Vi sono numerosi allievi che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES,DSA e Disabili) per i quali vengono adottate tutte le strategie disponibili ai fini di una crescita umana e professionale. Questi sono gli alunni più fragili ma, accanto a loro, altri subiscono lo svantaggio di situazioni familiari al limite del vivere civile, a causa di redditi insufficienti, disoccupazione, inoccupazione, povertà, basso livello di istruzione.. Tutto ciò incide sulla formazione del cittadino, carente di stimoli ed opportunità.
Ci troviamo in un contesto ambientale che, pur presentando tutte le caratteristiche e i limiti socio -economici propri delle regioni meridionali, cerca con fatica di raccogliere tutte le opportunità per stare al passo con le sfide socio-economico culturali nazionali e transnazionali, per migliorare le proprie condizioni.

4. MODELLO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE



COORDINATORI DI CLASSE

CORSO DIURNO

	SEZ.		
PRIMA	A	CRUSCOMAGNO MIRELLA	
SECONDA	A	MARRONE ANTONIA	
TERZA	A	MAMMOLITO	DIANA
QUARTA	A	GIREFFO	SILVANA
QUINTA	A	GENTILE	GRAZIELLA
PRIMA	B	PAGANO	ANTONELLA
SECONDA	B	VINDIGNI	ISABELLA
TERZA	B	NEPITA	GIOVANNI
QUARTA	B	ZICARI	DANIELA
QUINTA	B	MAIORANO	ELENA
PRIMA	C	NOIA	ESTERINA
SECONDA	C	MIRABELLI	ANTONIETTA
TERZA	C	BRUNO	MARIA TERESA
QUARTA	C	BRUNO	CLORINDA
QUINTA	C	BARATTA	MIRELLA
PRIMA	D	DE VITA LAURETANA	
SECONDA	D	COSENZA	ANTONIO
TERZA	D	VETERE	VINCENZO
QUARTA	D	LAURIA	MARIA
PRIMA	E	ROSITO	MARIELLA
TERZA	E	ZUPPA	SABRINA

CORSO SERALE

CLASSE	SEZ	COORDINATORE
1° P	A	GRECO C.
2° P	A	MESSINA M.
3° P	A	MAZZEI T.

CASA CIRCONDARIALE

CLASSE	SEZ	COORDINATORE
1°P.	A	VALENTINO G.
2°P.	A	RUBINO A.
3°P.	A	DE PAOLA S.
1°/2°P.	B	BRUNO A.
1°P.	C	MAIORANA R.

FUNZIONIGRAMMA A.S.2017-18

Docente vicario **Prof. Pisano Francesco**	○ **Sostituisce la dirigente scolastica in sua assenza anche durante le ferie estive;** ○ **Coadiuva la dirigente scolastica nell'organizzazione generale dell'istituto;** ○ **Colloca funzionalmente le ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle ore 18 e le ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite;** ○ **Predispone la sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza** ○ **ed equità;limita nell'ambiente scolastico gli eventuali disagi didattici dovuti a eventi imprevedibili;** ○ **Controlla il rispetto del regolamento d'istituto e della normativa da parte di tutto il personale segnalando alla dirigente casi di non rispetto delle regole;** ○ **Interviene nei casi di particolare gravità di infrazioni ai regolamenti da parte degli alunni;** ○ **Autorizza l'ingresso nella classe degli studenti in ritardo e le uscite anticipate in collaborazione con il collaboratore del ds;** ○ **Coadiuva la d.s. nella relazione con le famiglie;** ○ **Supervisiona il lavoro dei collaboratori della presidenza;** ○ **Organizza gli esami integrativi o di idoneità dei candidati privatisti e ne cura la documentazione coordinandosi con la segreteria didattica e i consigli di classe interessati; formula il calendario delle attività e dei docenti interessati alle prove, segue gli adempimenti relativi alla organizzazione degli esami di stato ;** ○ **Cura l'organizzazione dei corsi di recupero; cura i rapporti con gli uffici amministrativi; supporta il lavoro del DS.**

Docente collaboratore **Prof.ssa Zicari Daniela**	○ Redige, il verbale del Collegio dei Docenti; collabora con il D.S. per la formulazione dell'o.d.g. del Collegio dei Docenti. ○ Supporta il DS nella stesura dell'orario provvisorio delle lezioni per le prime settimane di scuola e dell'orario definitivo; ○ Contribuisce al mantenimento dell'armonia nei rapporti con il personale docente e non docente curando le relazioni e la Comunicazione all'interno dell'istituto; ○ Provvede all'accoglienza dei nuovi docenti e di eventuali supplenti illustrando le attività e le modalità organizzative dell'istituto; ○ Contatta gli Istituti nei quali alcuni docenti prestano servizio (ove presenti) per completamento orario; ○ Coadiuva la D.S. nella relazione con le famiglie; ○ Autorizza l'ingresso nella classe degli studenti in ritardo e le uscite anticipate in collaborazione con il vicepreside e la DS; ○ Fa parte dello staff della DS, coordina gli adempimenti relativi alla adozione dei libri di testo e controlla la documentazione coordinandosi con la segreteria didattica; ○ Controlla la disponibilità degli spazi per le ore di educazione Fisica ed il gruppo sportivo; supporta il lavoro del D.S. ○ Svolge la funzione di consigliere per il Codice di condotta contro le molestie sessuali *(allegato n. 1 del CCNL del 29.11.2007 art. 2);* ○ **In assenza del collaboratore vicario ne assume le funzioni.**

Responsabile ex corso serale **Prof.ssa Mazzei Tiziana**	▪ Collabora con la Dirigenza e l'ufficio di vicepresidenza nella gestionedell'attività Didattica e organizzativa del corso serale; ▪ Organizza su segnalazione della Segreteria e della Vicepresidenza, le variazioni di orario e lesostituzioni; ▪ Cura su delega della DS i rapporti con il CPIA; coordina la stesura dei patti formativi; ▪ Si assicura che le comunicazioni della Presidenza vengano conosciute dai destinatari.

Responsabile casa circondariale **Prof.ssa Maiorana Rosetta**	▪ Organizza e tiene i contatti con il carcere, favorendo in particolare le iniziative volte ad uniformare per quanto possibile i programmi svolti con quelli del ex corso serale; ▪ cura su delega della DS i rapporti con il CPIA; coordina la stesura dei patti formativi ; ▪ si assicura che le comunicazioni della Presidenza vengano conosciute organizza su segnalazione della segreteria e della vicepresidenza, le variazioni di orario e le sostituzioni.

Responsabile convitto annesso **Educatore Chiappetta Risorto**	▪ Vigila sul buon andamento dell'istituzione scolastica e, nello specifico, sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al dirigente anomalie o violazioni.

Referente IeFP Prof.ssa Lauria Maria	▪ Segue la normativa regionale della sussidiarietà integrativa; ▪ Coordina le attività del gruppo che segue l'attuazione del corso triennale per la qualifica regionale;organizza le attività degli studenti di classe I e II con percorso iefp; ▪ Coordina le attività di formazione e raccorda il percorso triennale regionale con quello quinquennale statale;cura la documentazione e gli aspetti di flessibilità didattica coordinandosi con il consiglio diclasse; ▪ Definisce e coordina le curvature disciplinari per il percorso triennale; ▪ Monitora le attività relative al percorso; tiene i rapporti col nucleo regionale di supporto al percorso triennale; ▪ Partecipa agli incontri relativi al percorso triennale; ▪ Redige report finale delle attivitàsvolte.

Coordinatrice didattica **Prof.ssa Pagano Antonella**	▪ Coordina le attività didattiche dell'istituto, supporta e monitora quanto elaborato dai dipartimenti, coordina e stimola processi di autovalutazione delle procedure didattiche e ne analizza gli esiti; ▪ Cura la documentazione didattica e verifica la verbalizzazione; ▪ Supporta la vicepresidenza; fa parte dello staff dellaD.S.; ▪ Cura le prove INVALSI in raccordo con l'ufficio didattica.

Funzione strumentale coordinamento progettazione e rapporti con l'esterno **Prof.ssa Bruno Mariateresa**	▪ Coordina varie attività progettuali formative,anche europee, e rapporti con Enti, Istituti e mondo del lavoro;Progetti P.O.N. e P.O.R.; ▪ Coordina con il responsabile dell'alternanza scuola lavoro i rapporti con enti pubblici o aziende anche per la realizzazione di stage formativi; ▪ Coordina con il responsabile IeFP lle attività con la formazione professionale; ▪ Predispone relazione finale sull'attività svolta, le ricadute didattiche, i docenti motivati,i miglioramenti osservati, gli obiettivi raggiunti.

Funzione strumentale al PTOF **Prof.ssa Cruscomagno Mirella**	▪ Provvede alla manutenzione del PTOF; raccoglie i materiali delle commissioni/gruppi di lavoro/referenti di settore per il loro inserimento nel PTOF triennale; ▪ Raccoglie iniziative culturali provenienti dal territorio o ▪ dall'amministrazione, attivando o coinvolgendo i docenti potenzialmente interessati; ▪ Aggiorna e fornisce materiale informativo; predispone strumenti di autovalutazione del PTOF; ▪ Analizza e presenta al collegio i dati dell'autovalutazione; ▪ Redige report finale

Animatore Digitale E Team Per L'innovazione **Prof.ssa Baratta Mirella** **Team prof.sse : Mirabelli A.** **Zicari D.-Bruno C.**	▪ Coinvolge la comunità' scolastica favorendo la partecipazione e il protagonismo degli studenti in work-shop o attività' strutturate, invitando le famiglie e altri attori del territorio a realizzare una cultura digitale condivisa; ▪ Organizza laboratori formativi interni alla scuola; ▪ Crea soluzioni innovative e metodologiche usando gli strumenti di cui dispone la scuola, anche mediante l'assistenza tecnica di altre figure.

Funzione Strumentale Per Le Tecnologie Per La Didattica E I Servizi Amministrativi,Sito Web **Prof. Cosenza Antonio**	▪ Coordina e supporta le attività didattiche che utilizzano le tecnologie e la digitalizzazione dei servizi; ▪ Collabora con la segreteria didattica all'implementazione del registro elettronico e alla digitalizzazione della segreteria. ▪ Responsabile del sito WEB

Coordinatrice Alternanza Scuola-Lavoro **Prof.ssa Baratta Mirella** **Commissione prof.ri :** **Bruno C.-Lauria M.- Rosito M.-De Cristofaro C.- Bellusci L.(Coordinatere laboratori)-Bruno M.T. (Funzione strumentale Area 3)**	▪ Organizza e pianifica le attività di alternanza scuola – lavoro dell'istituto;coordina i docenti coinvolti nelle attività;predispone le procedure, conformi alla normativa, a cui tutti dovranno attenersi; ▪ Stende un protocollo di intesa per i rapporti con le realtà esterne; ▪ Individua per gli stages situazioni lavorative significative; ▪ Recensisce e aggiorna nell'albo di istituto le aziende con cui è possibile stabilire valide collaborazioni ; ▪ Contatta e controlla in loco le aziende sedi di stages; ▪ Monitora le attività e verifica i risultati del tirocinio come restituzione di esperienza;recepisce le esigenze logistiche degli studenti; ▪ Esegue analisi approfondita dei progetti allegati alle convenzioni; ▪ Coordina i tutor di classe partecipa alle riunioni di staff; ▪ Redige il report finale.

Funzione Benessere A Scuola **Prof.Ssa Maiolino Serafina**	▪ Coordina le attività di compensazione, integrazione e recupero; ▪ Cura l' inserimento degli allievi diversamente abili e con D.S.A. nel contesto classe e scolastico, in affiancamento a l G.L.H; ▪ Cura i rapporti con l'a.S.L., i Servizi sociali del Comune e dell'ente Provincia, le Istituzioni preposte per tutte le competenze, anche burocratiche, relative all'integrazione degli alunni diversamente abili. Assicura inoltre : ▪ I rapporti, in continuità, con le scuole di provenienza degli alunni e, possibilmente, con i loro precedenti docenti di sostegno; ▪ La progettazione e produzione di materiali e sussidi didattico/educativo per i docenti; ▪ I rapporti con le famiglie e con la Dirigenza per le problematiche dell'integrazione; ▪ Il coordinamento degli incontri scuola/famiglia; il coordinamento delle riunioni del G.L.H./G.L.I; la stesura di una relazione finale degli obiettivi raggiunti, le risorse utilizzate, l'efficacia dei metodi, i fattori limitanti, il feed-back delle attività svolte in ordine al successo.
Coordinatore Per Le Esercitazioni Pratiche Di Laboratorio/Magazzino **Prof. Bellusci Lino**	▪ Coordina i docenti e gli studenti coinvolti nelleattività; ▪ Predispone procedure, conformi alla normativa, a cui tutti devono attenersi; ▪ Individua procedure e strumenti per il controllo e l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali ed organizza l'utilizzo ottimale dei laboratori dei vari indirizzi; ▪ È' responsabile dei rapporti esterni per le attività della banchettistica e organizza tutti gli eventi interni ed esterni; ▪ Partecipa alle riunioni distaff; ▪ Redige il report finale; ▪ Coordina le attività relative all'approvvigionamento delle divise dell'istituto e del relativo comodato d'uso.

Coordinatore di dipartimento	D'intesa con il Dirigente scolastico presiede le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività; ▪ Collabora con la dirigenza e i colleghi; programma le attività da svolgere nelle riunioni; ▪ Nomina il segretario che provvederà alla verbalizzazione della seduta; ▪ Suddivide, ove lo ritenga necessario, il gruppo di lavoro dipartimentale in sottogruppi; ▪ Raccoglie la documentazione prodotta dal Dipartimento consegnandone copia al Dirigente Scolastico e mettendola a disposizione di tutti i docenti; ▪ È punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del dipartimento; ▪ Su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del Dipartimento, può richiederne la convocazione.

Coordinatore di classe	Punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto: ▪ Responsabile degli esiti del lavoro del consiglio ▪ Facilitatore di rapporti fra i docentie Promotore per l'assunzione di responsabilità **In rapporto agli alunni;** ▪ Si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con il cdc; ▪ Controlla che gli alunni informino i genitori su comunicazioni scuola/famiglia, riferendo al Referente di Istituto; ▪ Tiene i rapporti con i rappresentanti degli alunni diventando il tramite di questi con il cdc e la Dirigenza **in rapporto ai colleghi della classe;** ▪ Controlla il registro di classe (assenze, numero di verifiche, ritardi ecc.); Ritira e controlla le pagelle e le note informative interperiodali **in rapporto ai genitori;** ▪ Informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà; ▪ Tiene rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne chiede e promuove il contributo ▪ **In rapporto al consiglio di classe;** ▪ Guida e coordina i consigli di classe; ▪ Relaziona in merito all'andamento generale della classe; ▪ Illustra obiettivi/competenze, metodologie, tipologie di verifica per predisporre la programmazione, comprese le ore di approfondimento ,propone le visite guidate e i viaggi di istruzione per la classe; ▪ Coordina interventi di recupero e valorizzazione delle eccellenze; ▪ Verifica il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione della classe; ▪ Propone riunioni straordinarie del cdc e cura la stesura del Documento del cdc delle classi Quinte per gli Esami di Stato; Coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio finale (schede personali ecc.) **In rapporto alla Direzione della scuola;** ▪ Condivide la visione dell'istituto che è espressa nel PTOF.

Gruppo H **GLI** **I componenti del GLI sono indicati nell'allegato N°8**	Gruppo H si occupa collegialmente di: ▪ Gestire e coordinare l'attività relativa agli alunni in situazione di handicap; ▪ Proporre al Docente referente e al Dirigente Scolastico un calendario di massima delle attività del gruppo H e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che concernono gli alunni in situazione di handicap; ▪ Definire i criteri generali per la redazione dei PEI e dei PDF; ▪ Formulare proposte al Dirigente Scolastico, al Collegio dei Docenti o al Consiglio d'Istituto su questioni attinenti ad alunni in situazione di handicap; ▪ Proporre al Dirigente Amministrativo o al Consiglio d'Istituto l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni portatori di handicap o ai docenti che se ne occupano; ▪ Archiviare la documentazione relativa alle proprie attività e definirnel'accessibilità. Compiti del GLI sono: • Definizione del Piano per l'inclusione (PAI). • Supporto al collegio dei docenti nella realizzazione del PAI in sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. • Supporto ai Consigli di classe nell'attuazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) in collaborazione con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio

Tutor alternanza	▪ Pianifica e programma il percorso di alternanza coerente con le caratteristiche e le prospettive di vita del giovane e con il percorso educativo culturale e professionale di riferimento; ▪ Sostiene il coinvolgimento e la motivazione dell'allievo ed la comprensione delle valenze dell'alternanza da parte dei genitori dell'allievo; ▪ Gestisce e monitora le criticità; ▪ Valuta, comunica e valorizzazione degli obiettivi raggiunti e delle competenze progressivamente sviluppate; ▪ Gestione delle relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'alternanza; ▪ Collaborazione con il responsabile organizzativo di Istituto e con il consiglio di classe.

Responsabile Biblioteca **Prof.Quartarolo Angelo**	Organizza e valorizza la biblioteca d'Istituto. Cura la distribuzione dei libri in comodato e ne controlla la restituzione.

Orientamento **Referente** **Prof.ssa Ramundo Francesca**	Presenta l'offerta formativa dell'Istituto. Fa conoscere le sue risorse strutturali e umane a tutte le scuole secondarie di 1°grado del territorio. Divulga le mansioni e le prospettive occupazionali attinenti alle figure professionali specifiche. Orientamento in entrata, itinere e in uscita.

<u>Commissione PTOF-RAV-PDM</u> **Referente** **Prof.ssa Cruscomagno Mirella(F.S.Area 1)** **Docenti:** **Genovese L., ZicariD.,Messina M., Maiorana R.** **<u>Commissione RAV</u> : Cosenza A.,BrunoM.T.Mazzei T.** **<u>Commissione PDM</u>: Pisano F. CrispinoM.,Gioia E.**	Raccoglie gli stimoli che provengono dal dibattito culturale e organizzativo, dall'ambiente circostante e dal RAV (Rapporto di autovalutazione) adeguando il PDM nelle strategie, nelle azioni e negli obiettivi di processo per proporre al Collegio dei Docenti un PTOF attento alle esigenze e ai bisogni di tutti gli attori del processo educativo: alunni, docenti, genitori, EntiLocali.

Referente Educazione alla Legalità **Prof.ssa Graziadio A.M.**	Organizza conferenze, seminari e convegni sul tema. Fa acquisire agli alunni atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali all'organizzazione democratica e civile della società. Favorisce lo sviluppo di un'autonomia di giudizio e di uno spirito critico.

Educazione alla Salute **Referente** **Pro.ssa Mirabelli Antonietta**	Organizza conferenze, dibattiti e seminari su temi riguardanti le problematiche degli adolescenti con esperti ASL o di altri enti del territorio. Cura lo Sportello Ascolto interfacciandosi con le famiglie.

Referente Formazione **Prof.ssa Cruscomagno Mirella**	Definisce gli obiettivi formativi e individua le connessioni curricolari; monitora il processo di partecipazione; cura la documentazione amministrativa dei corsi (programma, dispense,fogli firme,attestati finali). Verifica la disponibilità e l'efficienza delle strutture e dei supporti didattici
Referente Classi aperte **Prof.ssa De Vita Laura**	Organizza le attività di potenziamento in progetti di compresenza per Italiano e Matematica. Organizza e coordina le azioni di potenziamento, consolidamento e recupero nelle classi aperte per Italiano e Matematica ed alla preparazione alle prove di valutazione Nazionali.

DOCENTI, PERSONALE ATA, ORGANICO DI POTENZIAMENTO A.S. 2017-2018

Docenti titolari corsi diurno,serale e casa circondariale:10 di Lettere (Italiano e Storia), 4 docenti di Francese, 4 di Inglese, 4 di Matematica, 5 di Discipline economiche aziendali, 2 di Discipline giuridiche, 4 di Scienza degli alimenti, 1 di Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia), , 1 di Fisica, 1 di Chimica, 6 di Enogastronomia, 4 di Sala e Vendita, 3 di Accoglienza turistica, 3 di Scienze motorie, 1 di Religione, 3 docenti di sostegno, 11 Educatori.

Personale ATA:oltre al DSGA operano 6 Assistenti amministrativi, 5 assistenti tecnici, 28 collaboratori scolastici (sede centrale e convitto), 3 cuochi, 3 guardarobieri, 1 infermiere.

Organico di Potenziamento : in riferimento a quanto espresso, sulla base del POF, del RAV, delle azioni di miglioramento organizzativo e gestionale previsti e di tutti gli altri documenti di programmazione della scuola, è stato richiesto, in aggiunta all'organico di diritto, un numero dettagliato di docenti, al fine di concretizzare le azioni previste dai commi 7 e 85L. 107/2015.

Ad oggi l'organico potenziato riguarda le seguenti classi di concorso:

A012 Italiano e Storia
A046 Diritto ed Economia
A020 Fisica su potenziamento di Matematica
A546 Lingua straniera TEDESCO utilizzata anche su potenziamento di Francese
B19 Laboratorio dei Servizi di Accoglienza Turistica
AD03 Sostegno
A045 Economia Aziendale

1) POTENZIAMENTO SCIENTIFICO (Area Scientifico Tecnico - Motoria)	Per lo sviluppo delle competenze digitali, e/o il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche per supportare attraverso la metodologia delle classi aperte il recupero delle competenze di base.
2) POTENZIAMENTO UMANISTICO (Area Linguistica)	Per il potenziamento delle competenze ovvero per supportare anche attraverso la metodologia delle classi aperte il recupero delle competenze di base ai fini del miglioramento nei risultati delle prove standardizzate Invalsi
3) POTENZIAMENTO LABORATORIALE (Area Tecnico-pratica e Alimentazione)	Per il potenziamento delle metodologie laboratoriali.
4) POTENZIAMENTO LINGUISTICO (Area Lingue Straniere)	Per la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e la valorizzazione del merito degli alunni.
5) POTENZIAMENTO SOCIO-ECONOMICO E PER LA LEGALITA' (Area Diritto-Economia aziendale)	Per lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all' autoimprenditorialità ; nonché per lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.
6) POTENZIAMENTO SOSTEGNO	Per il potenziamento delle attività di recupero,consolidamento e rinforzo .

ANIMATORE DIGITALE

Come previsto dal **Piano Nazionale Scuole Digitale (PNSD)**, in ogni istituto è nominato, tra gli insegnanti di ruolo, un "esperto" nel settore del digitale che ha il compito di gestire le attività di **formazione interna, coinvolgere la comunità scolastica e trovare soluzioni innovative per la didattica.** Il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha inviato una nota in cui viene chiesto alle scuole di nominare i loro animatori digitali entro il 10 dicembre 2015. L'attività degli animatori (partita nelle scuole da marzo 2016) avrà i seguenti obiettivi:

- insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo si occuperà di attivare politiche didattiche innovative contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), organizzando laboratori formativi, animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle eventuali attività formative organizzate attraverso gli snodi formativi;
- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; l'informazione su innovazioni esistenti in altre scuole).

Tale attività sarà condotta in sinergia con gli assistenti tecnici di laboratorio nei seguenti ambiti:

Gli ambiti di intervento dettagliati nel triennio sono esplicitati nell'**allegato 3**.

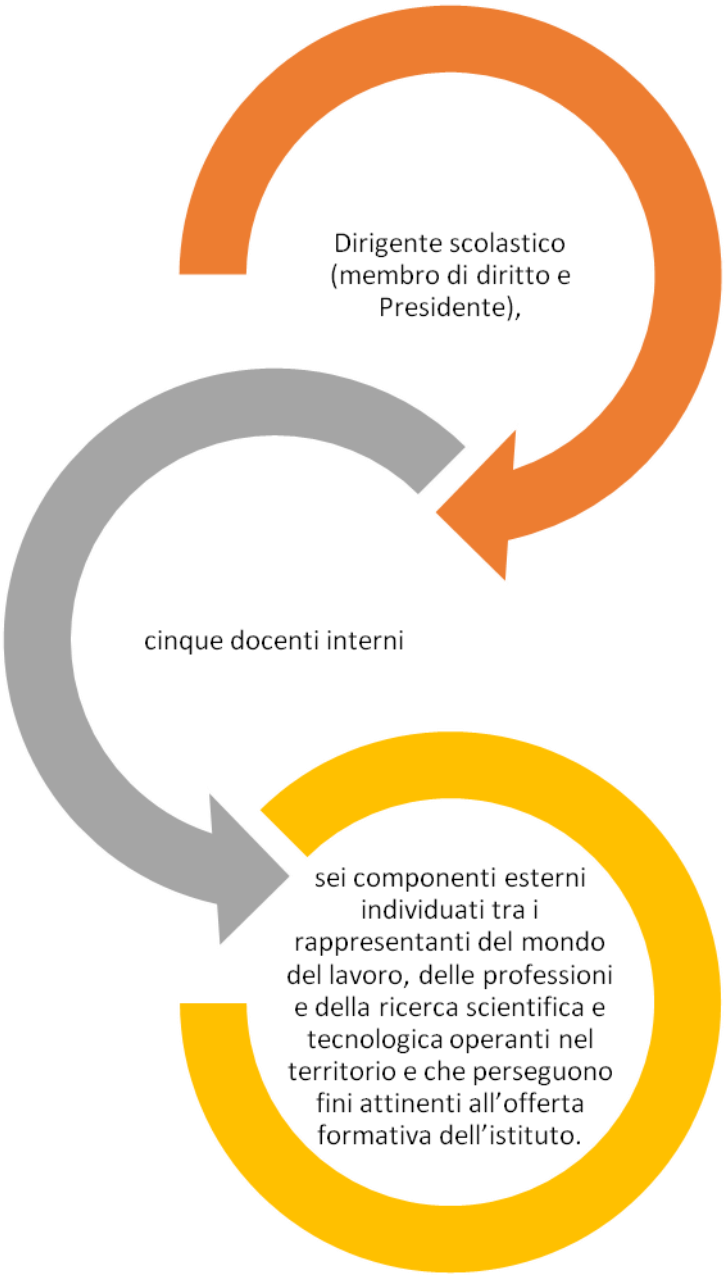
Dipartimenti

Nella nostra scuola sono stati istituiti quattro dipartimenti, che, per usare le parole delle più volte citate Linee guida, rispecchiano «un efficace modello organizzativo per favorire un maggior raccordo tra i vari ambiti disciplinari e per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti».Ogni dipartimento è coordinato da un docente di una disciplina afferente.
I Dipartimenti Disciplinari si riuniscono, con cadenze stabilite nel Piano Annuale delle Attività, per organizzare l'attività didattica secondo linee comuni e strutturare una programmazione di riferimento per tutti i docenti.

DIPARTIMENTI	COORDINATORE	DISCIPLINE AFFERENTI
Linguistico	Prof.ssa Margherita Crispino	**Materie letterarie,** **Religione,** **Francese, Inglese,** **Scienze Motorie** **Geografia**
Giuridico-economico	Prof.ssa Maria Lauria	**Discipline economiche aziendali** **Discipline giuridiche**
Logico-scientifico	Prof.Antonio Cosenza	**Scienze della terra** **Chimica** **Fisica** **Scienza degli alimenti** **Matematica**
Tecnico-professionale	Prof.Lino Bellusci	**Laboratorio Enogastronomia** **Laboratorio Sala e vendita** **Laboratorio Accoglienza turistica .**

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Previsto dall'art. 5, comma 3 lettera e) del D.P.R. 15 Marzo 2010 N°87 (Regolamento degli Istituti Professionali), svolge attività di consulenza tecnica per l'istituto, operando un reale ed efficace raccordo tra gli obiettivi educativi e formativi e le esigenze professionali del territorio. In questa scuola il comitato è così composto:



Delibere del Collegio dei Docenti del 15 /03 /2013 e Consiglio d'Istituto del 03/04/2013.

5.DATI DEL CONTESTO ESTERNO

Rapporti con enti, istituzioni e privati

1. Rapporti con altre scuole

Con le altre istituzioni scolastiche, l'istituto coopera in termini di sinergia e di scambi nell'utilizzo delle rispettive strutture; collabora con tutte le scuole medie del comprensorio per l'orientamento; ha un rapporto stretto di collaborazione e di scambi con altri istituti alberghieri della Calabria e d'Italia, con i quali si confronta e interagisce anche mediante scambi culturali e didattici. Il nostro istituto è, inoltre, sede capofila del POLO TECNICO-PROFESSIONALE "SYBARIS-LAOS" istituito con DDR Calabria nel 2014, la cui costituzione è programmata sulla base dell'analisi del territorio per la rilevazione dei fabbisogni formativi. Il Polo tecnico-professionale costituisce una modalità organizzativa di condivisione delle risorse pubbliche e private disponibili a livello locale. Esso è costituito, con riferimento alle caratteristiche del sistema produttivo del territorio, da reti formalizzate tra soggetti pubblici e privati attraverso accordi di rete.(Per l'organizzazione e le attività progettuali del POLO si rimanda all'allegato 10 sull'AS/L).

2. Rapporti con gli Enti Locali

I rapporti con la Regione sono fondamentali e imprescindibili: finanziamento del Convitto, progetti didattici speciali. I rapporti con la Provincia sono particolarmente intensi poiché essa è l'Ente responsabile della gestione delle strutture e infrastrutture con la relativa manutenzione. I rapporti con il Comune sono intensi e facilitati, anzi stimolati, da una particolare attenzione che questo Ente ha per le scuole comunali: l'istituto ha avuto la disponibilità per i propri alunni di strutture sportive comunali, riceve un'assistenza particolare per il convitto. Sono frequenti i rapporti con altri Enti importanti (Ente Parco del Pollino,Camera del Commercio,Centro per l'impiego)

3. Rapporti con l'ASP

I rapporti con questo Ente possono definirsi "eccezionali": diverse professionalità specialistiche sono a disposizione degli studenti per attività integrative di Educazione alla salute oppure per consulenza nell'ambito del Centro Informazione e Consulenza della scuola. Gli Operatori della Medicina scolastica operano nel nostro istituto a titolo gratuito.

4. Rapporti con il Centro Provinciale dell'orientamento

Ci si avvale della consulenza degli esperti, delle pubblicazioni relative, degli strumenti didattici e degli incontri integrativi che gli stessi esperti tengono con i ragazzi e degli incontri formativi con i docenti.

5. Rapporti con aziende private

La specificità dell'indirizzo formativo e l'esigenza di avviare percorsi di Alternanza Scuola/Lavoro, obbliga l'istituto a tenere rapporti strettissimi con le aziende alberghiere, turistiche e ristoratrici: essecostituiscono i nostri principali "referenti" giacché sono i potenziali datori di lavoro per i ragazzi che escono dalla scuola, ma riteniamo nel contempo, che essi possano essere i partner dell'Istituto nelle attività di stage degli allievi. Privilegiato è il rapporto con gli organismi associativi delle aziende (Consorzi di aziende turistiche, alberghiere, ristorative e con i consorzi o le cooperative agricole) Non saranno trascurati i rapporti con le aziende di produzione alimentare della zona, anche in relazione all'esigenza didattica di guidare i ragazzi alla scoperta e valorizzazione dei prodotti locali, di dimensione sia industriale sia artigianale.

6. Rapporti con l'Università della Calabria

Il rapporto con questo Ente è costante in merito alle attività di Orientamento. Gli alunni dell'ultimo anno partecipano alla manifestazione Campus Live del settore Orientamento in entrata.

7.Rapporti vari

L'IPSSAR è spesso invitato a intervenire, anche con la partecipazione degli alunni – sia in sede locale sia nazionale – a convegni , manifestazioni o a concorsi gastronomici. Si ritiene,infatti, che la partecipazione abbia una forte valenza formativa e di aggiornamento sia per gli allievi sia per il personale docente.

8.Servizi all'esterno

Il rapporto dell'istituto con il territorio l'ha portato anche ad aprire le proprie porte alla comunità esterna: sostiene nei limiti del possibile i vari soggetti pubblici e privati, offre all'esterno i propri servizi e i prodotti delle attività didattiche degli allievi, partecipa a varie iniziative come si evince dal regolamento per l'alienazione dei beni e dei servizi disciplinata da un apposito regolamento, deliberato dal Consiglio d'Istituto ai sensi del DM 1 febbraio 2001 n. 44.

9. Re.Na.I.A.

L'Istituto alberghiero di Castrovillari fa parte della RE. NA. I. A. (Rete Nazionale Istituti Alberghieri) per la condivisione e la realizzazione di progetti e di esperienze che accreditano la nostra scuola agli occhi delle Istituzioni, delle organizzazioni di categoria e delle associazioni professionali, quali interlocutori credibili e partner affidabili.

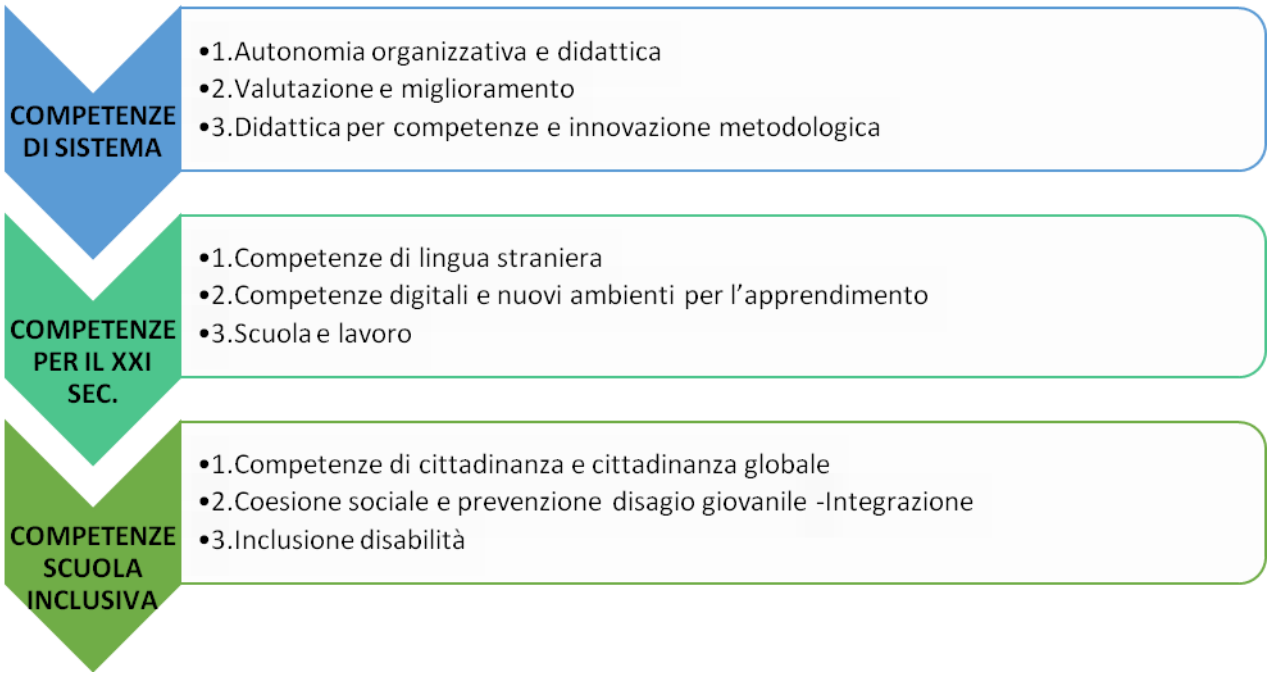
10. Rapporti con enti esterni

Preziose sono le occasioni d'incontro dei nostri alunni con esponenti del mondo giurisdizionale e con associazioni di vario genere quali Amnesty International, A.N.I.MED (Associazione Nazionale Interculturale Mediterranea) e S.P.R.A.R. (Sistema Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati) per far maturare nelle coscienze delle nuove generazioni il possesso dei valori del vivere civile.

6.IL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il Piano nazionale per la formazione degli insegnanti prevede da quest'anno scolastico un consistente investimento per la formazione in servizio degli insegnanti. La formazione (comma 124 della legge Buona Scuola) diventa "obbligatoria, permanente e strutturale". Ogni docente avrà un proprio Piano di formazione individuale che entrerà a far parte di un portfolio digitale contenente la storia formativa e professionale dell'insegnante. I bisogni di formazione individuale confluiranno nel Piano di ciascuna scuola: la formazione diventa infatti uno dei cardini del miglioramento dell'offerta formativa.

Per la prima volta sono previste 9 priorità tematiche nazionali per la formazione.



Per raggiungere le priorità strategiche individuate nel Piano di Miglioramento, dunque per migliorare e/o superare le aree di criticità individuate dal Rav, la formazione del personale docente programmata dall'istituto, riguarderà l'acquisizione di nuove competenze scelte tra quelle indicate e volte alla realizzazione di una didattica innovativa, all'approfondimento del tema della valutazione, all'innovazione metodologico- didattica, allo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curricolo come da accordo di rete di tutte le scuole di Castrovillari **(allegato 4).**

Nell'anno scolastico in corso è stato già conclusa la formazione in rete del PNF (Aree 1-2-3) ed sono ancora in fase di svolgimento la formazione "Insegnare a chi non vuole apprendere" sulla Didattica per competenze e la formazione sulle Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento (PON 2014-2020). Nella seconda parte dell'anno scolastico precedente si è conclusa con successo da parte di un consistente numero di docenti la formazione on-line sulla Dislessia .

7.ORIENTAMENTO

L'Orientamento ha lo scopo di mettere in comunicazione tre mondi interconnessi scuola-università e lavoro per formare gli adulti di domani. In questa prospettiva il nostro istituto propone:

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

In particolare è destinato ai ragazzi che frequentano l'ultimo anno della scuola media inferiore e ai loro genitori che li devono sostenere nella scelta del percorso scolastico superiore più adatto. Convinti che un'informazione corretta e puntuale possa aiutare a compiere una scelta responsabile e consapevole, la commissione che si occupa dell'orientamento ha messo a punto una serie di attività il cui scopo è quello di far conoscere il Piano dell'Offerta Formativa quali: visite c/o le scuole medie presenti nel territorio; open-day : giornate di "scuola aperta"; partecipazione a work-shop.

ORIENTAMENTO IN ITINERE

L' orientamento deve essere un processo continuo, che accompagni l'iter formativo degli studenti, in stretto contatto con il territorio e le diverse strutture (culturali, economiche, sociali) che vi operano. E' perciò opportuno, creare iniziative che riflettano una visione moderna e dinamica e che creino collegamenti fattivi tra gli studenti e tutti gli ambiti operativi, in relazione a loro inserimento nel mondo del lavoro.

L'orientamento in itinere sarà effettuato attraverso incontri divulgativi che i docenti delle aree preofessionalizzanti faranno con gli allievi sulle prospettive occupazionali basandosi anche sulle attitudini e sulle competenze sviluppate nel primo biennio

ORIENTAMENTO IN USCITA

Visite guidate alle aziende turistico-ristorative del territorio ed extraterritoriale anche in occasione delle esperienze di Alternanza Scuola Lavoro.

Partecipazione alle giornate informative sull'orientamento universitario da parte degli enti preposti: "Notte dei Ricercatori" (Unical); "Salone dello studente "(Reggio Calabria).

Incontri con docenti universitari in seminari organizzati presso il nostro Istituto.

Incontri con esperti del centro per l'impiego per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.

ORIENTAMENTO PROPEDEUTICO ALL'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO

L' IPSEOA " K. Wojtyla" è iscritto all'elenco regionale dei soggetti accreditati per Garanzia Giovani e in quanto soggetto accreditato della regione Calabria eroga un servizio di orientamento al lavoro per i giovani. "Garanzia Giovani" (Youth Guarantee) è il Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile.

L'Unione Europea ha infatti stanziato dei finanziamenti per gli Stati con tassi di disoccupazione superiori al 25% e tra questi rientra anche l'Italia. Questi soldi devono essere investiti da ogni Paese con attività di formazione, politiche attive di orientamento, sostegno e aiuti per l'inserimento nel mondo del lavoro. Lo scopo è far sì che i giovani possano trovare un posto di lavoro o un percorso formativo entro pochi mesi. In base a quanto stabilito dalla Raccomandazione Europea, l'Italia deve riuscire a garantire ai giovani una offerta di lavoro o una assunzione con apprendistato o un tirocinio entro 4 mesi dall'inizio dello stato di disoccupazione o dal termine del percorso di studi formale.

DESTINATARI
I destinatari sono i giovani definiti NEET (Not in Education, Employment or Training) ossia ragazzi e ragazze che non lavorano e non studiano di età compresa tra i 15 e i 29 anni, residenti in Italia.

ATTUAZIONE
Ogni singola Regione italiana ha il compito di attuare il programma Garanzia Giovani, ossia di organizzare, coordinare e gestire tutte le relative iniziative, servendosi delle strutture locali (Centri per l'impiego e enti accreditati). All'interno di ogni ente accreditato ci sarà uno "Youth Corner" cioè uno sportello informativo dedicato alla Garanzia Giovani.
La nostra scuola si è attivata ad erogare il servizio di collocamento per:
favorire l'incontro tra diplomati/diplomandi e il mondo del lavoro avendo cura di gestire e attivare i rapporti con le aziende del territorio;governare le relazioni all'interno della rete territoriale per attivare i servizi più idonei a raggiungere gli obiettivi di occupazione.

8.OBIETTIVI PER LE ATTIVITÀ' DELLA SCUOLA

La scuola per divenire "buona scuola" ha l'obbligo di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di alcuni livelli essenziali di competenza. Focalizzando l'attenzione sugli esiti intermedi e finali degli studenti, si comprende che per fare ciò è necessario individuare aree di miglioramento ed azioni correttive, anche se ciò implica un cambiamento, con pratiche educative e didattiche innovative, modulando in manieraflessibile i processi e le attività proprio a partire dalle caratteristiche specifiche dei singoli studenti e dei gruppi di studenti. Il progetto di innovazione didattica risponde coerentemente all'esigenza di ampliare l'offerta formativa in funzione dei bisogni cognitivi individuali destinando un periodo di attività didattica al recupero, consolidamento e potenziamento: l'organizzazione di gruppi per livelli di competenze facilita la risposta alle richieste dei diversi stili cognitivi e consente la progettazione di interventi didattici funzionali; attraverso la differenziazione dei percorsi si può effettuare potenziamento e recupero in maniera programmata, senza risorse aggiuntive richieste alle famiglie.

METODOLOGIA DELLE CLASSI APERTE

Il progetto è stato sperimentato per la prima volta nel nostro Istituto nell'ultima parte dell'anno scolastico 2015-16 quando più classi parallele sono state accorpate e riorganizzate in gruppi per livelli di competenza. La possibilità di interagire con docenti diversi dai propri è stata un'occasione di confronto con diverse modalità comunicative ed operative. L'incontro di ragazzi provenienti da classi diverse ha offerto occasioni di confronto, socializzazione, integrazione. Le classi aperte permettono infatti di liberare molte energie creative, sia negli insegnanti sia negli studenti, per esempio attraverso l'emulazione e una sana competizione tra alunni di classi diverse. Le classi aperte permettono di poter eseguire una quantità maggiore di esercizi adatti alle capacità degli alunni e di sopperire, in parte, alle carenze dovute ad una mancanza di rielaborazione dei contenuti a casa.

Risultati attesi

Il risultato atteso è un miglioramento nei processi di apprendimento per tutti e per ciascuno, approfondendo e condividendo pratiche educativo-didattiche che favoriscano processi di inclusione di tutte le diversità, ribadendo un principio cardine della scuola pubblica, cioè quello di offrire a tutti le medesime opportunità, promuovendo le condizioni per "star bene e sentirsi a proprio agio" (autostima e fiducia in se stessi e negli altri) e "far bene" (senso dell'autoefficacia). Il vero successo si raggiungerà solo quando il progetto dell'Istituzione scolastica verrà condiviso e

sostenuto dalla prima agenzia educativa, la FAMIGLIA, senza la cui collaborazione strategica ogni sforzo sarebbe vano.
L'alunno sarà sempre al centro delle scelte educative e didattiche della scuola; egli costituirà il punto fermo a cui tutti i membri della comunità scolastica dovranno orientarsi con una grande responsabilità: l'educazione e la crescita. Affinché possa realizzarsi questo sviluppo armonico ed integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, si reputano fondamentali i seguenti obiettivi:

OBIETTIVI PRIORITARI

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Promuovere la formazione dell'alunno, in quanto persona ed in quanto cittadino responsabile.
- Promuovere il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente.
- Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza.
- Promuovere la dimensione europea dell'educazione mediante progetti di mobilità di studenti e docenti, viaggi e soggiorni studio/lavoro.
- Formare cittadini responsabili, solidali, aperti al dialogo tra culture, consapevoli dei diritti e dei doveri reciproci.

OBIETTIVI DIDATTICI

- Conoscere i fondamenti delle diverse discipline per acquisire conoscenze, competenze e abilità
- Sapere interpretare le informazioni ed essere in grado di selezionare e di elaborare i contenuti acquisiti, adattandoli alle varie circostanze.
- Sviluppare una capacità critica.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'Istituto indirizza la propria attività al conseguimento dei seguenti obiettivi comuni a tutte le discipline:

-Promuovere il successo formativo di ogni alunno dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, per garantire il successo formativo.

-Sviluppare le azioni possibili dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, per garantire il successo formativo.

- Realizzare azioni di recupero per alunni in difficoltà
- Attivare percorsi personalizzati per alunni con BES
- Fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future.
- Garantire l'acquisizione delle competenze per il proseguimento degli studi o l'inserimento qualificato nel settore turistico-alberghiero-ristorativo.
- Potenziare le capacità critiche.
- Sensibilizzare al rispetto e alla tutela dell'ambiente e del patrimonio artistico.

Favorire l'inclusione delle differenze

- Favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento e la loro inclusione, con particolare attenzione nella fase d'ingresso alle classi iniziali attraverso anche un'organizzazione didattica flessibile
- Promuovere il pieno sviluppo delle potenzialità individuali favorendo l'autostima
- Promuovere la formazione di una coscienza civile.
- Realizzare azioni specifiche per consentire l'inclusione degli alunni con BES.
- Realizzare per gli studenti stranieri azioni volte alla loro integrazione e al loro proficuo inserimento

Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme

- Potenziare le lingue e promuovere conoscenze e competenze degli alunni anche tramite stage e soggiorni studio in altri Paesi;
- Favorire e potenziare lo sviluppo di competenze digitali
- Dotarsi di strumenti e servizi sempre più adeguato alla realizzazione di una scuola digitale
- Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare competenze linguistiche, in italiano e nelle lingue straniere, anche attraverso il CLIL.

PERCORSI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- Offre a ciascun alunno opportunità formative
- Persegue strategie di continuità tra ordini di scuola diversi
- Prevede azioni di orientamento e riorientamento
- Garantisce la libertà d'insegnamento dei docenti e il diritto all'apprendimento degli studenti
- Introduce standard di valutazione, prove comuni di Istituto, il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, la promozione dell'innovazione didattico educativa e della didattica per competenze così come indicata dalle Indicazioni ministeriali.
- Potenzia la didattica laboratoriale
- Adotta metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo
- Potenzia e diffonde l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento
- Sviluppa la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie.
- Procede collegialmente all'elaborazione del curricolo, dei criteri di valutazione e verifica
- Favorisce la stesura di convenzioni, accordi di rete, ecc. tra scuole, tra scuola ed enti locali per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.
- Partecipa alle iniziative proposte nel territorio: eventi e manifestazioni Enogastronomiche, a percorsi turistici organizzati dall'Istituto in collaborazione con Enti ed Associazioni del

territorio.

- Attiva azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia
- Favorisce il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità.
- Sviluppa e potenzia il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;
- Individua azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti
- Supporta l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON

Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria e rapporto con i quattro Assi culturali

Le **competenze di cittadinanza** possono essere acquisite dai giovani attraverso conoscenze e abilità che si articolano lungo quattro assi culturali cardine:

•**asse dei linguaggi**: prevede come primo obiettivo la padronanza della lingua italiana, come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità. Riguarda inoltre la conoscenza di almeno due lingue straniere; la capacità di fruire del patrimonio artistico e letterario; l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

•**asse logico- scientifico**: riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti.

•**asse tecnico-professionale**: riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona. In questo campo assumono particolare rilievo l'apprendimento incentrato sull'esperienza e sulle attività di laboratorio.

•**asse giuridico-economico**: riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione. Riepilogando:

COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA	INDICATORI	VALUTAZIONE
PRIMO BIENNIO **1. Imparare ad imparare** **Ambito: Costruzione del sé** Competenza chiave Europea:Imparare a imparare. Ogni ragazzo deve saper organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.	L'alunno: 1. partecipa attivamente alle attività di insegnamento/apprendimento, portando contributi personali ed originali, esito di ricerche individuali e di gruppo; 2. organizza il suo apprendimento in ordine a tempi, fonti, risorse, tecnologie, reperite anche al di là della situazione scolastica; 3. comprende se è in grado di affrontare da solo una nuova situazione di apprendimento o deve avvalersi di altri apporti (esperti, gruppo, fonti dedicate, strumentazioni). Classi aperte.	Le competenze chiave di cittadinanza si potranno osservare e valutare attraverso i seguenti strumenti: • Unità di Apprendimento; • attività interdisciplinari; • attività curricolari per Asse culturale; • attività laboratoriali; • partecipazione a progetti contenuti nel PTOF e/o altri. La loro rilevazione contribuirà alla valutazione intermedia e finale e alla certificazione delle competenze alla conclusione del percorso dell'obbligo di istruzione.
PRIMO BIENNIO **2. Collaborare e partecipare** **Ambito : Relazione con gli altri** **Competenza di cittadinanza europea. Competenze sociali e civiche.** Ogni ragazzo sa interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità,contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.	L'alunno: 1. comprende quali atteggiamenti e quali comportamenti assumere in situazioni interattive semplici e complesse al fine di apportare un contributo qualificato; 2. partecipa attivamente a lavori di gruppo, motivando affermazioni e punti vista e comprendendo affermazioni e punti di vista altrui, produce lavori con altri; 3. sa motivare le sue opinioni e le sue scelte e gestire situazioni di incomprensione e di conflittualità.	Le competenze chiave di cittadinanza si potranno osservare e valutare attraverso i seguenti strumenti: • Unità di Apprendimento; • attività interdisciplinari; • attività curricolari per Asse culturale; • attività laboratoriali; • partecipazione a progetti contenuti nel PTOF e/o altri. La loro rilevazione contribuirà alla valutazione intermedia e finale e alla certificazione delle competenze alla conclusione del percorso dell'obbligo di istruzione.

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO **1.Comunicare** **Ambito :Relazioni con gli altri** **Competenza di cittadinanza Europea:Comunicazione nella madre lingua e nelle lingue straniere** - Ogni ragazzo sa comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi(verbale, matematico,scientifico, simbolico,ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). - Ogni ragazzo sa rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimedia)	L'alunno: 1. comprende messaggi verbali orali e non verbali in situazioni interattive di diverso genere ed interviene con correttezza, pertinenza, coerenza; 2.comprende e produce messaggi verbali di diversa tipologia, relativi a eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, emozioni; 3. transcodifica, riproduce messaggi in un codice diverso rispetto a quello con cui li ha fruiti.	Le competenze chiave di cittadinanza si potranno osservare e valutare attraverso i seguenti strumenti: • attività interdisciplinari; • attività curricolari per Asse culturale; • attività laboratoriali; • partecipazione a progetti contenuti nel PTOF e/o altri. La loro rilevazione contribuirà alla valutazione intermedia e finale e alla certificazione delle competenze alla conclusione del percorso dell'obbligo di istruzione.
SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO **Progettare** **Ambito :Costruzione del sé** **Competenza di cittadinanza Europea: Spirito di iniziativa e imprenditorialità** Ogni ragazzo deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati.	L'alunno: 1. conosce e utilizza le diverse fasi della attività progettuale: programmazione, pianificazione, esecuzione, monitoraggio, verifiche; 2. sa elaborare progetti, proponendosi obiettivi, formulando ipotesi, individuando vincoli e opportunità, tracciando percorsi, considerando se, come, quando e perché debba operare scelte diverse, valutando i risultati raggiunti; 3. sa valutare l'efficienza e l'efficacia del processo attivato e del prodotto ottenuto in termini di costi/benefici, degli eventuali impatti e dei suoi effetti nel tempo. BAR	Le competenze chiave di cittadinanza si potranno osservare e valutare attraverso i seguenti strumenti: • attività interdisciplinari; • attività curricolari per Asse culturale; • attività laboratoriali; • partecipazione a progetti contenuti nel PTOF e/o altri. La loro rilevazione contribuirà alla valutazione intermedia e finale e alla certificazione delle competenze alla conclusione del percorso dell'obbligo di istruzione.

9.L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA COMPLESSIVA

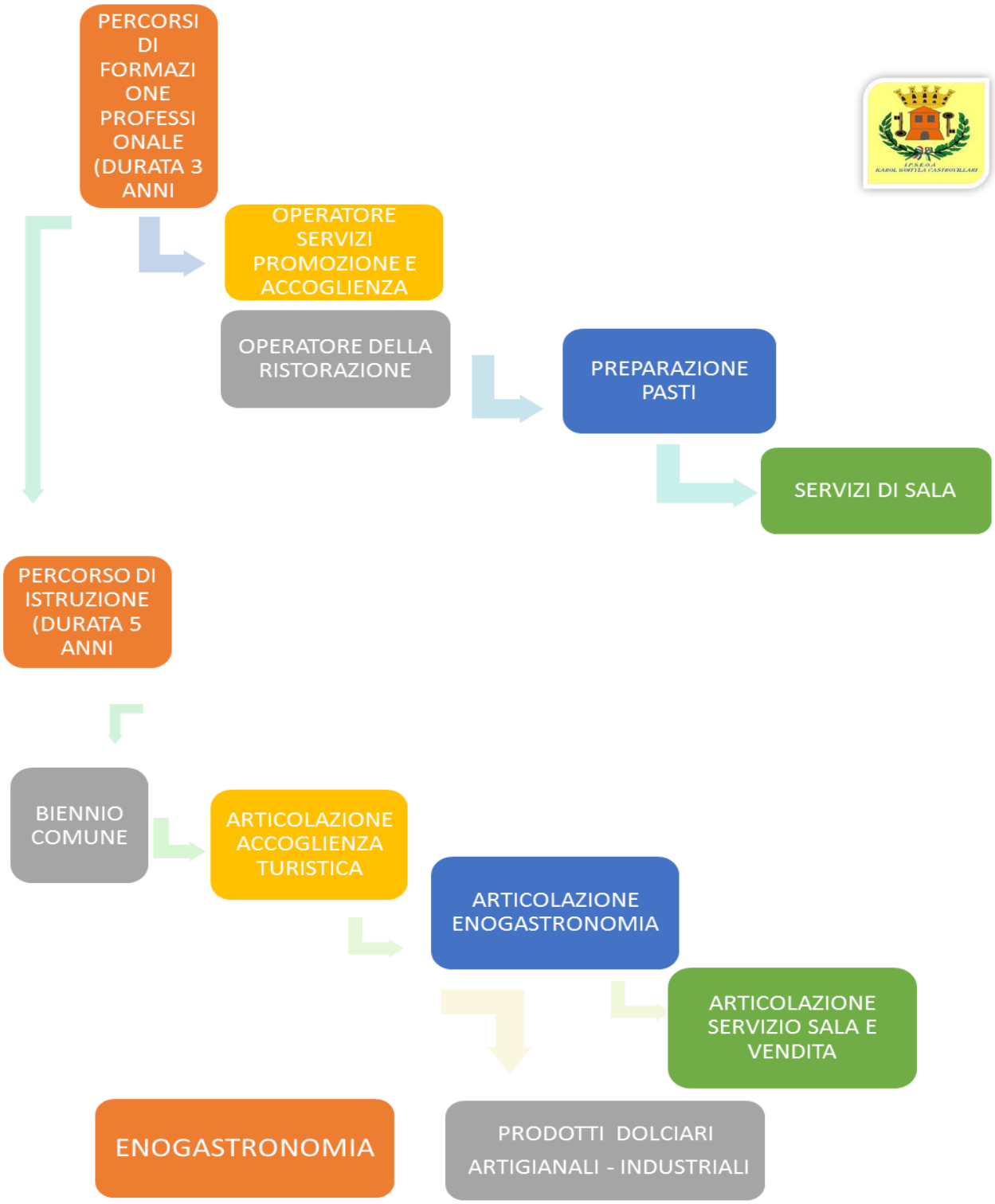
PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE…….PECUP

L'identità degli istituti professionali riformati è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico, acquisita attraverso l'integrazione di saperi e competenze dell'area d'istruzione generale e dell'area d'indirizzo/professionale. Tale integrazione consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessarie ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e diservizio enogastronomico e di accoglienza turistica, ovvero di essere in grado di "agire con autonomia e responsabilità nel sistema di relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro".

Obiettivo dell'area d'istruzione generale: fornire ai giovani - a partire dal rafforzamento degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo d'istruzione - una preparazione adeguata, su cui innestare conoscenze teoriche ed applicative nonché abilità cognitive proprie dell'area d'indirizzo.

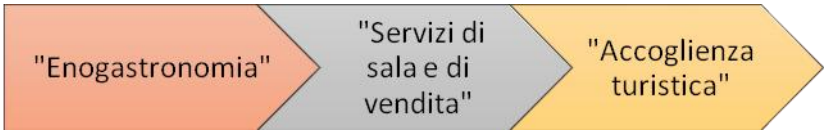
Obiettivo dell'area d'indirizzo (presente sin dal primo biennio): far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei settori produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi. Pur avendo una loro specificità, le due aree non sono nettamente separabili, perché, da un lato, la cultura generale (necessaria alla formazione delle persone e dei cittadini) include una forte attenzione ai temi del lavoro e delle tecnologie e, dall'altro, una moderna concezione della professionalità richiede competenze tecniche, comunicative e relazionali. Nel primo biennio l'area d'istruzione generale ha funzione orientativa, nel secondo biennio e quinto anno svolge una funzione formativa, più legata a contesti specialistici.

PROFILI PROFESSIONALI IN USCITA



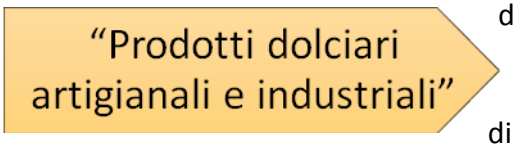
"SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA "

Il Diplomato nell'indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.
L'indirizzo presenta le articolazioni:



nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

L'opzione



di recente approvazione, afferisce all'articolazione "Enogastronomia"e le sue competenze di indirizzo sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.
Nell'opzione "Prodotti dolciari artigianali e industriali" il Diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici dolciari e da forno; ha competenze specifiche sugli impianti, sui processi industriali di produzione, e sul controllo di qualità del prodotto alimentare.

Nell'articolazione dell'"Enogastronomia"

Il diplomato è in grado di

- intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici;
- operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

Il Diplomato nell'articolazione "Enogastronomia", **opzione "Produzioni dolciarie artigianali e industriali"**, consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- agire nel sistema della qualità relativo alla filiera produttiva delle produzioni industriali e artigianali dolciarie e da forno ;
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali delle produzioni industriali e artigianali dolciarie e da forno individuando le nuove tendenze di filiera ;
- condurre e gestire macchinari e impianti di produzione del settore dolciario e daforno.

Nell'articolazione "Servizi di sala e di vendita"

il diplomato è in grado di

- svolgere attività operative in relazione all'amministrazione, produzione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici;
- interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.

Nell'articolazione "Accoglienza turistica"

il diplomato è in grado di:

- intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela;
- di promuovere i servizi di accoglienza turistico - alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

A conclusione del percorso di studi, i diplomati nelle articolazioni devono conseguire i seguenti risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze:

"Enogastronomia" e "Servizi di sala e di vendita":

- Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo orgonolettico, merceologico chimico, fisico, nutrizionale e gastronomico;
- Predisporre menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche;
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati
- valorizzando I prodotti tipici.
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali,artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

"Accoglienza turistica":

- Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera;
- Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela;
- Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali e enogastronomiche del territorio;
- Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

10.I PERCORSI FORMATIVI

PREMESSA

Il curricolo è l'architettura degli insegnamenti, che intersecandosi e sviluppandosi nella progettualità, porta globalmente allo sviluppo di una ricchezza culturale e professionale degli alunni.

ORGANIZZAZIONE

L'articolazione del percorso formativo prevede:

- ✓ un primo biennio in cui le attività didattiche di ciascun anno scolastico sono articolate in 396 ore dell'area di indirizzo (indicate nella tabella sottostante) e in 660 ore d'insegnamenti e attività dell'area comune. Il biennio permette di assolvere l'obbligo d'istruzione e favorire l'acquisizione dei saperi e la maturazione delle competenze di indirizzo. Esso, inoltre, ha una funzione orientativa in vista delle scelte future della loro eventuale reversibilità;

- ✓ un secondo biennio in cui le attività didattiche di ciascun anno scolastico sono articolate in 561 ore d'insegnamenti propri dell'area d'indirizzo e in 495 ore d'insegnamenti e attività dell'area comune;

- ✓ un quinto anno (non ancora attivo) in cui le attività didattiche sono articolate in 561 ore d'insegnamenti dell'area di indirizzo e in 495 ore d'insegnamenti e attività dell'area comune. Le attività di quest'anno assolvono anche una funzione orientativa in vista di una eventuale prosecuzione degli studi a livello universitario o nell'inserimento nel mondo del lavoro.

Le articolazioni delle aree d'indirizzo sono riportate nella seguente tabella.

QUADRO ORARIO DELLE ATTIVITÀ E DEGLI INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELLE AREE D'INDIRIZZO

Discipline dei piani di studio delle tre articolazioni	Biennio comune		Articolazione Enogastronomia			Articolazione Servizi sala evendita			ArticolazioneAccoglienzaturistica		
	1°	2°	3°	4°	5°	3°	4°	5°	3°	4°	5°
Lingua e letteraturaitaliana	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	**4**
Lingua inglese	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	**3**
Seconda lingua straniera	2	2	3	3	3	3	3	3	3	3	**3**
Storia	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	**2**
Geografia	1										
Matematica	4	4	3	3	3	3	3	3	3	3	**3**
Dirittoedeconomia	2	2									
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	2	2									
Scienze integrate (Fisica)	2										
Scienze integrate (Chimica)		2									
Scienzadeglialimenti	2	2									
Laboratorio di servizi enogastronomici- settore cucina	2** ^	2** ^	6**	4**	4**		2**	2*			
Laboratorio di servizi enogastronomici- settore sala e vendita	2** ^	2** ^		2**	2**	6 * *	4**	4* *			
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	2**	2**							6 * *	4**	**4****
Scienza e culturadell'alimentazione			4*	3*	3*	4*	3*	3*	4*	2*	**2***
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			4	5	5	4	5	5	4	6	**6**
Tecniche di comunicazione										2	**2**
Scienzemotorie e sportive	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	**2**
RC o attività alternative	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	**1**
Ore settimanali	33	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32

Negli ultimi tre anni n. 66 ore (in totale) di laboratorio con la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.
**** Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.**
^ con decreto ministeriale di cui all'art. 8, comma 4, lettera a) è determinata l'articolazione delle cattedre in relazione all'organizzazione delle classi in squadre.

ORARIO DELLE LEZIONI

L'anno scolastico 2017/18, nel rispetto delle novità introdotte dalla Legge 107/15 che spinge le istituzioni scolastiche a potenziare il successo formativo degli allievi andando incontro alle loro specifiche esigenze e a quelle del territorio,intende perseguire i seguenti obiettivi:

1. **aumentare il numero dei promossi;**
2. **ridurre il numero dei giudizi sospesi;**
3. **combattere l'abbandono scolastico;**
4. **aumentare la frequenza alle lezioni;**
5. **introdurre elementi di flessibilità;**
6. **utilizzare nuovi spazi orari per recupero carenze e potenziamento delle eccellenze;**
7. **introdurre corsi innovativi già inseriti nel POF;**
8. **sviluppare percorsi di Alternanza Scuola/lavoro;**
9. **istituire percorsi per il conseguimento della qualifica professionale IeFP.**

L'orario delle lezioni si articolerà per 33 ore settimanali dal lunedì al sabato,prevedendo l'uscita per le classi prime alle ore 14 il lunedì,martedì e giovedì e alle ore 13 gli altri giorni;32 ore settimanali per tutte le altre classi con uscita alle ore 14 il martedì e il giovedì,mentre alle ore 13 gli altri giorni.

U.O.	
1^	8.00 - 9.00
2^	9.00 - 10.00
3^	10.00 - 10.50
*Ricreazione*10.50 - 11.00	
4^	11.00 - 12.00
5^	12.00 - 13.00
6^	13.00 - 14.00

QUALIFICHE PROFESSIONALI IeFP

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

Adesione e organizzazione:
La Regione Calabria e l'Ufficio Scolastico Regionale hanno sottoscritto, in data 3 settembre 2015 , un accordo per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in regime di sussidiarietà integrativa di durata triennale ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D.P.R. 15 marzo 2010, n° 87.
Tale accordo prevede:

L'automatica autorizzazione per gli Istituti Professionali che hanno rilasciato qualifiche negli anni scolastici 2011-2012-2013-2014 a poterle rilasciare per i percorsi che saranno attivati nell'a.s. 2015-2016;

La possibilità per gli Istituti professionali di poter attivare per l'a.s. 2015-2016 nuove o diverse qualifiche professionali rispetto a quelle già attivate negli anni scorsi;

L'automatico provvisorio accreditamento delle sedi degli Istituti Professionali che avranno deliberato di rilasciare le qualifiche professionali alle condizioni di cui all'art. 3, comma 1 dell' Accordo per la realizzazione dei Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

I settori individuati sono:

OPERATORE DELLA RISTORAZIONE SETT. PREPARAZIONE PASTI
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE SETT. SERVIZI DI SALA E BAR
OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA

A tal fine l'Istituto ha optato, per quanto attiene le programmazioni, per una curvatura disciplinare nelle classi prime, seconde e terze da svolgersi attraverso UDA (Unità di apprendimento) stabilite in seno ai Consigli di classe e declinate con flessibilità sia didattica che di contenuti che sono presentate nell'**allegato 21.**

Le materie coinvolte nella curvatura disciplinare sono:

CLASSI PRIME

N° ORE	MATERIE
20	ITALIANO
10	STORIA
15	INGLESE
10	SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA
5	SCIENZE MOTORIE
10	FISICA
5	DIRITTO
20	MATEMATICA
5	GEOGRAFIA
10	L.A.R.S.A. (partecipazione a manifestazioni)
TOTALE 110	❖

CLASSI SECONDE

N° ORE	MATERIE
20	ITALIANO
10	STORIA
15	INGLESE
10	SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA
5	SCIENZE MOTORIE
10	CHIMICA
10	DIRITTO
20	MATEMATICA
30	L.A.R.S.A. (partecipazione a manifestazioni)
TOTALE 130	❖

CLASSI TERZE

N° ORE	MATERIE
25	ITALIANO
10	STORIA
15	INGLESE
5	SCIENZE MOTORIE
15	MATEMATICA
90	L.A.R.S.A. (partecipazione a manifestazioni)
TOTALE 160	❖

	I Anno	II Anno	III Anno
Formazione culturale per l'adempimento dell'obbligo	**583**	**530**	**500**
Formazione professionale nel comparto prescelto	**396 + 110 IeFP=506**	**396 + 130 IeFP=526**	**396 + 160 IeFP=556**
	1089	**1056**	**1056**

Per ottemperare a quanto prescritto il collegio dei docenti dell'IPSEOA stabilisce quando segue: percorso formazione professionale (minimo 990 ore per ognuno dei tre anni)

Linee Guida - Esami finali

Nell'**allegato 20** sono inserite le Linee guida per la realizzazione degli esami relativi ai percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). Il documento definisce gli standard minimi regionali per la predisposizione degli esami di qualifica/diploma regionale e si propone pertanto come uno strumento operativo messo a disposizione degli Istituti Scolastici e degli enti formativi titolari di percorsi di istruzione e formazione professionale per la strutturazione della prova finale.

11.LA VALUTAZIONE

Ineludibile momento di ogni progettazione e di ogni attività didattica e formativa, la valutazione svolge un ruolo importantissimo nella fase iniziale sia in quelle di orientamento/regolazione e di controllo finale sia delle azioni sia dei loro esiti. Sul versante delle azioni essa non guarda solo ai processi messi in campo (a livello d'istituto e/o di singola classe e/o di singolo docente) e ai loro risultati ma si rivolge anche al contesto e all'organizzazione complessiva, fattori che hanno una notevole ricaduta sui processi e sui risultati.
La L. 107/2015 ha posto l'accento sulla valutazione, intesa come

Valutazione dei docenti
Valutazione interna dell'offerta formativa (autovalutazione di istituto)
Valutazione esterna

La valutazione delle azioni sia interna (autovalutazione) che esterna (facente capo all'INVALSI), nonché i criteri per la valutazione del profitto e dei comportamenti sono esplicitati **nell'allegato 5** al documento.

12.ISTRUZIONE PER GLI ADULTI

L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA DEL CORSO SERALE

Il nostro istituto offre corsi per adulti (gli ex corsi serali) e corsi a detenuti presso la casa circondariale "Rosetta Sisca" tramite un accordo di rete con il CPIA di Cosenza.
La specificità dell'attività formativa prevista dal nuovo ordinamento per l'istruzione degli adulti è quella di una più elevata flessibilità di accesso alla frequenza.
La personalizzazione dei percorsi formativi,già in atto con l'ordinamento previgente, è adesso più elevata grazie all'avvio di percorsi didattici articolati esclusivamente sulla modularità.
La frequenza del piano di studio personalizzato,dopo opportune fasi di accoglienza e orientamento (fino ad un massimo del 10% del monte ore previsto), prevede attività di tutoring del processo educativo, flessibilità didattica, offerta formativa a distanza.
Nei laboratori della scuola, nel corso delle esercitazioni pratiche, viene riprodotto l'ambiente di lavoro nel quale il futuro diplomato sarà chiamato a svolgere la sua attività professionale.
In collaborazione con associazioni, varie figure del comparto ristorazione e, grazie alle sinergie sviluppate dalla Scuola con il territorio e con il mondo aziendale, gli studenti partecipano a progetti formativi professionalizzanti e a situazioni operative quali realizzazione di banchetti, buffet, coffee break, cocktail party, assistenza o supporto a rassegne enogastronomiche, supporto nella realizzazione di convegni e manifestazioni di carattere culturale.
Prevista dall'ordinamento una fase di accertamento e di valutazione delle conoscenze e competenze dello studente acquisite in ambito scolastico, in ambito lavorativo, formali e non formali, al fine del riconoscimento e dell'attestazione di crediti formativi.
Le commissioni di accreditamento attivano, ai fini dell'ammissione dell'adulto al periodo didattico richiesto, un percorso di riconoscimento dei crediti articolato in 3 fasi:

1) **Identificazione**

- Analisi dell'esperienza di apprendimento anche attraverso dispositivi di documentazione della storia personale e professionale
- Dossier personale per l'IdA-Istruzione degli Adulti, per la raccolta dei titoli di studio, attestati, certificazioni, dichiarazioni
- Intervista, impostata secondo un approccio biografico, per individuare le competenze acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale

2) **Valutazione**

- Accertamento del possesso delle competenze con specifiche metodologie valutative, assicurando trasparenza, collegialità, o oggettività

3) **Attestazione**

- Fase finalizzata al rilascio del Certificato di riconoscimento dei crediti. In esito a questa fase viene definito il Patto formativo individuale.

In questo contesto assume particolare rilevanza la comunicazione delle programmazioni disciplinari articolate per moduli, dove i docenti indicano periodi di svolgimento,tempi d'attuazione, tipo di valutazione e modalità di recupero, nonché conoscenze,abilità, competenze da acquisire al termine del percorso formativo.

Per l'organizzazione didattica e l'ordinamento dei corsi serali si rimanda all 'allegato 6, mentre nell'allegato 7 quanto inerente i corsi presso la casa circondariale.

13.PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Attività curricolari

L'attività curricolare verrà svolta sulla base della programmazione annuale di ogni singola disciplina e della **Programmazione generale della classe** elaborata in apertura di anno scolastico da ogni consiglio diclasse.

Il piano di lavoro della classe terrà conto di:

- Livello generale delle conoscenze e competenze iniziali (presentazione della classe);
- Competenze chiave di cittadinanza
- Finalità educative trasversali
- Profilo educativo, culturale e professionale (**p.e.cu.p**.)
- Contenuti interdisciplinari
- Metodi e strategie educative
- Criteri e modalità di valutazione
- Le attività per attuare l'offerta formativa della scuola
- Attività di alternanza scuola-lavoro
- Visite guidate e viaggi di istruzione

La **programmazione disciplinare** individuale seguirà uno schema di massima comune alle varie discipline, contenente comunque le indicazioni relative a:

- ✓ Livello generale delle conoscenze e competenze iniziali
- ✓ Obiettivi trasversali
- ✓ Obiettivi minimi della materia
- ✓ Obiettivi specifici e contenuti
- ✓ Metodologie
- ✓ Mezzi e strumenti
- ✓ Verifiche e valutazione
- ✓ Attività extrascolastiche
- ✓ Attività di recupero e potenziamento

VALUTAZIONE

La valutazione dei risultati conseguiti da ciascun alunno verrà formalizzata in tre momenti dell'anno scolastico suddiviso in un trimestre e un pentamestre:

14 Settembre- 14 Dicembre: **Trimestre**
Marzo-**Valutazione intermedia**
15 Gennaio - 08 Giugno: **Pentamestre**

Nel corso di ciascun periodo gli alunni verranno sottoposti a diversi tipi di verifica, secondo le metodologie attivate e sulla base delle prescrizioni ministeriali, dalle quali scaturirà la valutazione trimestrale e finale.

MEZZI E STRUMENTI DELLA DIDATTICA

Gli strumenti didattici tradizionalmente acquisiti sono i libri di testo che ogni alunno/a dovrà procurasi all'inizio di ogni anno scolastico. La scelta e l'adozione dei libri di testo avverrà in seguito ad un esame collegiale e seguirà le procedure previste dalla normativa vigente, fatta salva la libertà d'insegnamento dei singoli docenti.
Accanto ai libri di testo saranno utilizzati i laboratorio multimediale, internet, le biblioteche, videoproiettori interattivi, la L.I.M. e gli altri sussidi audiovisivi.

SCUOLA IN OSPEDALE

La Scuola in Ospedale, oltre a consentire la continuità degli studi, garantisce, alle ragazze ed ai ragazziricoverati, il diritto a conoscereed ad apprendere in ospedale, nonostante la malattia. In molticasi, permette ai ragazzi e alle loro famiglie di continuare a sperare, a credere ed a investire sul futuro e a contrastare l'abbandono scolastico dovuto alla malattia e all'ospedalizzazione. Scopo principale delle attività svolte con i degenti in età scolare, che si trovano ricoverati in ospedale, è quello di aiutarli a intraprendere un percorso cognitivo, emotivo e didattico che consenta loro di mantenere i legami con il proprio ambiente di vita scolastico,concorre all'umanizzazione del ricovero ed è parte integrante del programma terapeutico(vedi C.M.n.353/1998).Qualora se ne presentasse la necessità il nostro Istituto attiverà percorsi alternativi.L'istruzione a domicilio potrà essere garantita principalmente con due modalità:

1. attraverso la predisposizione di uno specifico progetto a domicilio, che può essere presentato in qualunque momento dell'anno scolastico in corso, a cura del consiglio di classe dell'alunno interessato. Tale progetto, una volta autorizzato e finanziato dall'USR di appartenenza, consente alla scuola di inviare il personale docente disponibile a domicilio dello studente per la prestazione, in orario aggiuntivo e concordato con la famiglia, di ore di insegnamento per le discipline fondamentali del curricolo. L'analisi storica dei progetti realizzati, insieme con la verifica della loro sostenibilità finanziaria, e l'attenzione alla loro armonizzazione con il percorso clinico suggeriscono un monte ore massimo di 6-7 ore settimanali per la scuola secondaria di 1° e 2° grado;
2. attraverso l'attivazione di un progetto a distanza, supportato e garantito dalle nuove tecnologie, che hanno la potenzialità di migliorare il processo di insegnamento, proprio in virtù del fatto che esse favoriscono lo sviluppo di "una pedagogia personalizzata e produttiva".

Il servizio di istruzione domiciliare, che è e rimane temporaneo, muove dal principio costituzionale della realizzazione del diritto allo studio per tutti, che, tuttavia, non può costituire che una "doverosa eccezione" rispetto alla regola, a pena di deprivare il processo formativo dell'indispensabile valore aggiunto dell'apprendere in gruppo, cioè nella classe, organizzazione strutturata per la formazione e l'educazione delle persone.

REGISTRO ELETTRONICO

La nostra scuola ha fornito le famiglie di codice d'accesso e password personale per accedere ai servizi on -line al fine di conoscere in tempo reale le assenze e i profitti dei propri figli, nonché le attività svolte,i compiti dati e per prenotare colloqui con i docenti della classe.

14.L'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La nostra scuola ormai da diversi anni promuove una serie di iniziative dirette a garantire la piena inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Gli interventi e percorsi didattici, utili per una concreta inclusione, sono attuati attraverso la piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti e rappresenta una cornice, in cui gli alunni, a prescindere da abilità, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguale opportunità. Nello specifico si tratta di un processo messo in atto per promuovere comportamenti non discriminatori, valorizzando le differenze tramite un'azione congiunta tra insegnanti, famiglie e operatori specializzati. L'inclusione, inoltre, ha come obiettivo principale quello di porre al centro dell'azione formativa l'alunno protagonista attivo della costruzione della propria conoscenza.

Il nostro Istituto intende:

- Potenziare la cultura dell'inclusione come elemento fondante del PTOF attraverso una stretta collaborazione e condivisione fra tutte le componenti della comunità educante;
- Organizzare al proprio interno una struttura di coordinamento degli interventi definendo ruoli di referenza interna ed esterna (Gruppo di lavoro perl'inclusione);
- Sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- Garantire a tutti gli alunni le condizioni per raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimento e partecipazione alla vita scolastica;
- Coinvolgere e condividere con le famiglie il progetto formativo;
- Facilitare l'accesso ai servizi territoriali;
- Organizzare e realizzare percorsi specifici di aggiornamento e formazione sulle tematiche relative al processo d'inclusione.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 (e seguente nota applicativa C.M. 8/2013) concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" riporta che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".
Il nostro Istituto ha una consolidata esperienza nell'accoglienza e nell'inserimento degli allievi con disabilità, alunni DSA e alunni con svantaggio. In base alla nuova D.M. la scuola estende la sua attenzione a tutti gli studenti con bisogni educativi speciali (BES), rendendoli parte integrante del contesto scolastico, sociale e culturale ed assicurando loro il diritto allo studio e le condizioni

potenziali per il successo scolastico e formativo. In tale prospettiva, è necessario da parte della scuola un impegno forte volto ad approfondire la conoscenza e la valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma anche e soprattutto, un impegno teso a promuovere la loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, capace di adeguare obiettivi, percorsi formativi e strategie didattiche alle esigenze di ciascuno.

A tal fine il nostro Istituto intende:

- ✓ Potenziare la cultura dell'inclusione come elemento fondante del PTOF attraverso una stretta collaborazione e condivisione fra tutte le componenti della comunità educante;
- ✓ Potenziare al proprio interno una struttura di coordinamento degli interventi definendo ruoli di referenza interna ed esterna
- ✓ Sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- ✓ Garantire a tutti gli alunni le condizioni per raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimento e partecipazione alla vita scolastica;
- ✓ Coinvolgere e condividere con le famiglie il progetto formativo;
- ✓ Facilitare l'accesso ai servizi territoriali;
- ✓ Organizzare e realizzare percorsi specifici di aggiornamento e formazione sulle tematiche relative al processo d'inclusione.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Il nostro istituto costituisce il Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI) per l'anno scolastico 2017/2018 con compiti di coordinamento e di indirizzo in ordine alle problematiche relative a tutti Bisogni Educativi Speciali (BES).

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione è così costituito:

Funzione strumentale area 4 "Benessere a scuola".
Coordinatore per il sostegno.
Referente DSA
Docenti curriculari in cui sono inseriti alunni disabili e/o DSA.
Docenti specializzati in attivita' di sostegno.
Operatori Sanitari ASP distretto di castrovillari.
Rappresentanti dei genitori degli alunni disabili.

Compiti del GLI sono:
Definizione del Piano per l'inclusione (PAI).

Supporto al collegio dei docenti nella realizzazione del **PAI** in sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica.

Supporto ai Consigli di classe nell'attuazione dei Piano Educativo Individualizzato **(PEI)** in collaborazione con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio

Funzioni del GLI sono:

- ✓ Rilevazione dei BES , monitoraggio e valutazione;
- ✓ Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- ✓ Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- ✓ Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai GLH operativi;
- ✓ Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico e presiedute dallo stesso o da un suo delegato. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei componenti. Di ogni seduta deve essere redatto

apposito verbale. Il GLi dell'Istituto dura in carica un anno. Si può riunire in seduta plenaria (con la partecipazione di tutti i componenti), ristretta (con la sola presenza degli insegnanti), dedicata (con la partecipazione delle persone che si occupano in particolare di un alunno). Possono essere invitati a partecipare, ove il tema da trattare lo richieda, esperti esterni o persone che al di fuori dell'Istituto si occupano degli alunni BES.

GRUPPO DI LAVORO GLH OPERATIVO

Composizione del gruppo Dirigente scolastico o suo delegato, docenti curricolari della classe in cui l'alunno con disabilità è inserito, docente di sostegno, genitori dell'alunno, operatori ASP, se richiesto, altro personale che opera con l'alunno.

Individua e programma le modalità operative, le strategie, gli interventi e gli strumenti necessari all'inclusione dell'alunno con disabilità;
Elabora annualmente il PEI (entro il 15 dicembre);
Verifica in itinere i risultati e, se necessario, modifica il PEI e/o il PDF.

Nell'**allegato 8** il dettaglio del **PIANO DELL'INCLUSIONE.**

15.IL CONVITTO

E' allocato nell'ex Hotel Asti, poco distante dalla sede dell'Istituto. Munito di ogni *comfort* offre tante opportunità presentandosi come comunità sociale educante, un vero e proprio laboratorio culturale e professionale che svolge una significativa funzione di istruzione ed educazione. Il Convitto svolge un'importante funzione nei riguardi di persone in età evolutiva, regolamenta la vita dei convittori, ne cura l'educazione e la corretta relazionalità, sostiene il rapporto con le famiglie e si fa carico dei problemi individuali offrendo il massimo sostegno e assistenza. È una valida risposta alle richieste e ai bisogni pressanti delle famiglie degli alunni, le quali chiedono agli operatori del Convitto guida e consulenza nello studio nonché cooperazione nella crescita armoniosa del ragazzo. Attualmente risiedono circa 82 studenti, la maggior parte allievi dell'istituto (che hanno la priorità), ma offre ospitalità anche ad allievi di altri Istituti cittadini(IPSIA; ITIS; LICEO ARTISTICO STAT.). La Regione Calabria contribuisce al sostenimento dei costi mentre alle famiglie viene richiesto solo il pagamento di un contributo annuale per le spese generali.
Il regolamento e le attività del convitto sono esplicitate nell'**allegato 9**.

16.PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

La scuola ha individuato delle macro-aree di intervento per raggiungere gli obiettivi formativi ed educativi legati agli esiti del PDM, nonché funzionali al soddisfacimento delle priorità precedentemente fissate nell'arco del prossimo triennio (Obiettivi di miglioramento ai sensi del D.P.R. N° 80/2013 e comma 7 della legge N°107/2015).

PROGETTI EXTRACURRICOLARI	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
LEGALITA' E INTEGRAZIONE	Educare gli alunni all'osservanza delle regole e alla presa di coscienza dei propri diritti e dei propri doveri; maturare il possesso dei valori umani e civili; rafforzare il lessico economico ed i concetti base dell'economia	Capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi; riduzione dei provvedimenti disciplinari; capacità di progettare, pianificare e gestire priorità; organizzazione della classe in cooperative learning.	**Formare cittadini "attivi e preparati"; affinare la sensibilità ed il rispetto delle differenze; migliorare le competenze di cittadinanza; ampliare le conoscenze in ambito fiscale e finanziario.**
ORIENTAMENTO-ACCOGLIENZA	Favorire l'inserimento degli studenti nella nuova realtà con atteggiamento di disponibilità, ascolto, apertura, accettazione che contribuisca a trasmettere il senso di appar tenenza all'Istituzione.	Riduzione dell'abbandono e degli insuccessi; incremento dell'autonomia e delle capacità organizzative.	Promuovere inclusione sociale, crescita personale, potenziamento delle competenze. Facilitare le scelte implementando le possibilità occupazionali.

PROGETTI DI RECUPERO DELLE COMPETENZE DI BASE	Consolidare il metodo di lavoro; sviluppare l'autostima; promuovere il successo scolastico.	Incremento della frequenza e dell'impegno scolastico. Complessivo progresso degll alunni.	Maggiore ascolto e partecipazione Tempi di applicazione adeguati Incremento del metodo.

PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE IN LINGUA ESTERA	Sviluppare le competenze comunicative,la produzione scritta e orale. Offrire la possibilità di certificare le competenze acquisite.	Mettere in atto comportamenti di autonomia. Saper interagire in conversazioni.	Maggior interesse e quindi risultati didattici più proficui.
BENESSERE A SCUOLA	Favorire la consapevolezza del legame profondo che esiste tra comportamenti sbagliati e salute, promuovendo una vita sana e stimolando un atteggiamento positivo verso la diversità. Migliorare le proprie capacità fisiche e coordinative.	Sviluppo delle abilità della comunicazione relazionale; riduzione del tasso di aggressività e di disagio; coinvolgimento delle famiglie alla vita scolastica.	Migliorare il comportamento degli studenti e il livello di inclusione; migliorare lo "star bene "a scuola; accrescere l'autostima; rafforzare l'autonomia.

PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI E PROFESSIONALI **(Alternanza scuola –lavoro)**	Sviluppare le conoscenze dei principali sistemi operativi. Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro. Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi. Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio	Approfondimento del metodo di studio. Potenziamento delle capacità comunicative. Incremento dell'autonomia e delle capacità organizzative. Sviluppo della capacità di progettare,pianificare e gestire idee di business e realizzarle. Accrescere gli stimoli all'auto-imprenditorialità.,	Acquisire sicurezza e abilità. Acquisire abitudine ad organizzare dati e informazioni. Sviluppare e valorizzare le competenze e le abilità organizzative. Stimolare l'orientamento all'impresa e all'auto-imprenditorialità. Progettare un'idea di business e realizzarla.

Il progetto di ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO dell'Istituto Professionale per i Servizi dell'Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera "Karol Wojtyla" di Castrovillari (CS) si realizza attraverso periodi di formazione in aula e periodi di esperienza in azienda.
L'A. S/L rappresenta una modalità di apprendimento mirata a perseguire numerose finalità.
La normativa,le tipologie,le metodologie e quanto inerente l'ASL anche per gli alunni diversamente abili sono descritte **nell'allegato 10 e 10 bis**

17. I PROGETTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'autonomia scolastica, orientandosi al servizio e alla produttività, assume la responsabilità dei nuovi traguardi da raggiungere e si "sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie ed alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire il successo formativo coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema d'istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo d'insegnamento e di apprendimento". (comma 2, art.1, D.M. 22.02.99 - Regolamento sull'Autonomia scolastica).
Il "Regolamento", ridefinendo il Progetto Educativo d'Istituto (PEI) in Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), ribadisce con chiarezza e con forza che la scuola dell'autonomia è la scuola del progetto.
La progettazione , pertanto, è l'azione previsionale del sistema organizzativo scolastico correlato alla costruzione di processi educativi e formativi (conoscenze, capacità e competenze) mediante attività realizzate con metodologie, tecniche e risorse adeguate .
L'autonomia è progettualità che si concretizza nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola, preventivamente e intenzionalmente predisposto per raggiungere finalità ed obiettivi specifici, per realizzare attività formative rispondenti ai bisogni, alle esigenze ed alle aspettative dell'utenza, e quindi valorizzando le culture del territorio, integrando i curricoli, personalizzando gli insegnamenti, allo scopo di promuovere il diritto all'istruzione e formazione di tutti e di ciascuno.
La flessibilità progettuale e l'articolazione dei corrispettivi modelli organizzativi ed esecutivi divengono una necessità inevitabile nel momento in cui l'Istituto vuole migliorare ed arricchire la propria offerta formativa.
Quindi, lavorare per progetti, per responsabilità diffuse e decisionalità condivise risponde alla necessità del modello organizzativo della scuola dell'autonomia.

Di seguito sono riportati i progetti proposti per il corrente anno scolastico ,ribadendo però che l'Istituto parteciperà a tutte le attività progettuali, alle manifestazioni e ai concorsi pervenuti successivamente alla data di approvazione del presente documento che saranno considerati validi ai fini del completamento e dell'arricchimento culturale e professionale degli alunni.

TITOLO DEL PROGETTO	REFERENTE	DESTINATARI
Orienta…Menti	Prof.sse Ramundo,Mirabelli, Cruscomagno	Tutte le classi
Special Olympics	Pro.ssa Zicari	Alunni di tutte le classi con diverse abilità
60° Ed. Carnevale Di Castrovillari	Pro.ssa Gioia	Tutte le classi
Il Quotidiano in classe	Prof.Pisano	Tutte le classi
Educazione alla Salute E Sportello Ascolto Giovani	Prof.sse Mirabelli,Cruscomagno	Tutte le classi
Focus Scuola	Prof.ssa Cruscomagno	Classi seconde
L'accoglienza dell'Ipseoa	Prof.ssa Ramundo	Classi prime
Educazione alla Legalita'	Prof.ssa Graziadio	Tutte le classi
Sensus Vagus	Prof.sse Zicari-Rosito	Alunni primo biennio
Corso di Sommelier base	Prof.Sirufo	25 alunni classi 3°-4°-5°
Corso di cinematografia	Prof.sse Zicari-Rosito	25 alunni primo biennio
Siddiavo'..Crocevia di Incontri	Prof.ssa Rubino	Alunni diurno-serale-casa circondariale
Ciak…Si Mangia	Prof.Blotta	Classe 1°A
Orientamento propedeutico al lavoro	Prof.ri Lauria,Candeliere,Baratta	Alunni classi 5 Alunni diplomati e Neet
A tavola si puo' fare Arte	Prof.ssa Gireffo	3°D-5°A
Piazza Affari Tedesco	Prof.ssa Cava	Alunni con conoscenze bse
Accoglienza In Convitto	Prof.Chiappetta	Alunni convittori
Il cibo tra cultura e paesaggio	Prof. Blotta	Classe 1°A (FAI) Alunni IPSEOA
Progetto Alternanza Scuola-Lavoro	Prof.sse Baratta, Bruno	Tutte le classi
Progetto Telethon	Prof.sse Ramundo-Mirabelli - Cruscomagno	Tutte le classi
La scuola nelle nuvole	Prof.ssa Baratta	Docenti , alunni,famiglie
Profumo di….natura	Prof.ssa Mirabelli	Classe 1°C

Già concluso il **progetto POR CALABRIA 2014-2020** Fesr-Fse Asse prioritario 12-Istruzione e formazione –Obiettivo Tematico 10 FSE-Obiettivo Specifico 10.1.1 dal titolo " **Fare scuola fuori dalle aule"** attraverso la realizzazione di attività didattiche extracurriculari da realizzare prioritariamente sul territorio calabrese come"Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità,tra cui anche persone con disabilità". Il progetto ha coinvolto 50 alunni delle classi seconde,terze e quarte che ,attraverso un itinerario storico-archeologico presso i castelli e i parchi archeologici dell'area di Crotone, hanno potuto osservare e sperimentare modelli di gestione e valorizzazione dei beni culturali al fine di promuovere processi di formazione innovativi ed orientativi.

18.FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ABBISOGNO TRIENNIO

CSRH010004 CORSO DIURNO A. S. 2016/17

PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
4 Classi Primo Biennio	5 Classi Biennio Comune	2 Enogastron. 1 Sala E Ven. 1 Articolata (Sala/Enog.) (Eno./Acc.Tur.)	2 Enog. 1 Articolata (Sala/Enog.)	3 Enog. 1 Sala E Ven.

DISCIPLINE	TOT. ORE	CATTEDRE	ORE RESIDUE
Ital.- Storia 50/A	120	8	6
Francese 246/A	57	3	3
Inglese 346/A	60	3	6
Matemat. 47/A	69	4	
Dir. Econ. 19/A	18	1	
Sc. Terra 60/A	18	1	
Fisica 38/A	08	/	8
Chimica 13/A	10	1	
Aliment. 57/A	59	3	4
Enogastr. 50/C	88	5	
Sala 51/C	64	3	8
Acc. Tur. 52/C	25	2	
Scienzemotorie 29/A	40	2	4
Religione	20	1	2
Geografia 39/A	4	/	4
Tec. Com. 36/A	/	/	/
Dir.Tec.Am 17/A-19/A	55	3	

Progetti di recupero delle competenze di base italiano e matematica	**1 unità a 050+ 1 unità a 047**
Progetti di recupero delle competenze di base italiano e matematica	1 unitàa 050+ 1 unitàa047
Progetti di potenziamento delle competenze digitali	1 unitàa042
Progetti di potenziamento delle competenze in lingua estera	1 unitàa0346 +1 unità a0246
Legalita' edintegrazione	A019
Alternanza	A520

FABBISOGNO DOCENTI DI SOSTEGNO
8 UNITA'
ORGANICO DELL'AUTONOMIA 2016 - 2019:
SI RICHIEDONO LE CLASSI DI CONCORSO NECESSARIE PER L'ATTIVAZIONE DI ATTIVITA'
PER QUANTO RIGUARDA IL PERSONALE ATA E IL PERSONALE EDUCATIVO SI RICHIEDE LA CONFERMA DELL'ORGANICO ATTUALE

CSRH010004 CORSO DIURNO A. S. 2017/18

PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
5Classi Primo Biennio	4Classi Biennio Comune	3Enogastron. 1 Articolata (Sala/Acc.Tur.) 1 Sala	4Enog. 1 Articolata (Sala/Acc.Tur.)	3Enog. 1 Articolata (Sala/Enogas.)

DISCIPLINE	TOT. ORE	CATTEDRE	ORE RESIDUE
Ital.- Storia A012		10	
Francese AA24		4	
Inglese AB24		4	
Matemat. A026		4	
Dir. Econ. A046		2	
Sc. Terra A050		1	
Fisica A020		1	
Chimica A034		/	
Aliment. A031		4	
Enogastr. B20		6	
Sala B21		4	
Acc. Tur. B19		3	
Scienzemotorie A048		3	
Religione		1	
Geografia A39		/	
Tec. Com. A36	/	/	/
Dir.Tec.Am A045		5	

CSRH010004 CORSO DIURNO A. S. 2018/19

PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
6Classi Primo Biennio	6Classi Biennio Comune	4 Enogastron. 1 Articolata (Sala/Acc.Tur.)	4 Enog. 1 Articolata (Sala/Acc.Tur.)	3 Enog. 1 Articolata (Sala/Enog.)

DISCIPLINE	TOT. ORE	CATTEDRE	ORE RESIDUE
Ital.- Storia 50/A	156	8	12
Francese 246/A	75	4	3
Inglese 346/A	78	4	6
Matemat. 47/A	90	5	/
Dir. Econ. 19/A	24	1	6
Sc. Terra 60/A	24	1	6
Fisica 38/A	12	/	12
Chimica 13/A	12	/	12
Aliment. 57/A	71	3	17
Enogastr. 50/C	116	6	8
Sala 51/C	80	4	8
Acc. Tur. 52/C	36	2	/
Scienzemotorie 29/A	52	2	16
Religione	26	1	8
Geografia 39/A	6	/	6
Tec. Com. 36/A	2	/	2
Dir.Tec.Am 17/A-19/A	66	3	12

CORSO SERALE DALL'ANNO 2016/17 ALL'ANNO 2018/19

PRIMO PERIODO DIDATTICO 1	SECONDO PERIODO DIDATTICO 1	TERZO PERIODO DIDATTICO 1
I Biennio comune **II Biennio comune**	III Biennio Comune IV Enogastronomico	5 Enogastronomico

DISCIPLINE	TOT. h	CATT.	h. RESIDUE
Ital.- Storia A012	13	1	**7**
Francese AA24	4	/	**4**
Inglese AB24	6	/	**6**
Matemat. A26	9	1	**6**
Dir. Econ A46	2	/	**2**
Sc. Terra A50	3	/	**3**
Fisica A020 Chimica A038	3	/	**3**
Aliment. A31	6	1	**10**
Enogastr. B20	9	1	**9**
Sala B21	6	/	**6**
Acc. Tur. B19	3	/	**3**
Dir.Tec.Am. A45	**6**	**1**	**6**

CASA CIRCONDARIALE DALL'ANNO 2016/17 ALL'ANNO 2018/19

PRIMO PERIODO DIDATTICO 2	SECONDO PERIODO DIDATTICO 2	TERZO PERIODO DIDATTICO 1
2 CLASSI I Biennio commune **2 CLASSI II Biennio comune**	2 CLASSI III Biennio Comune 2 CLASSI IV Enogastronomico	1 CLASSE 5 Enogastronomico

DISCIPLINE	TOT. h	CATT.	h. RESIDUE
Ital.- Storia A012	27	2	
Francese AA24	14	1	
Inglese AB24	10	1	
Matemat. A26	15	1	
Dir. Econ. A46	4	/	**4**
Sc. Terra A50	6	/	**6**
Fisica A020 Chimica A038	6	/	**6**
Aliment. A31	13	1	
Enogastr. B20	16	1	
Sala B21	10	1	
Acc. Tur. B19	4	/	
Dir.Tec.Am. A45	**9**	**1**	**/**

19.FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
REALIZZAZIONE, AMPLIAMENTO O ADEGUAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DI RETE LAN/ WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento-apprendimento;	**ASSE II INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE – FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) – OBIETTIVO SPECIFICO – 10.8 REALIZZATO**
LABORATORIO SCIENTIFICO	Sviluppo delle competenze scientifiche e laboratoriali Osservazione di fenomeni e incremento della curiosità esperenziale.	**FONDI FESR REALIZZATO**
LABORATORI TERRITORIALI PER L'OCCUPABILITÀ	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro	**AVVISO PUBBLICO DEL MIUR, Pubblicato con Nota prot. 10740 del 8 settembre2015**
LABORATORIO DI PASTICCERIA	Sviluppo di percorsi professionalizzanti e di orientamento al lavoro.	**FONDI FESR POLO TECNICO PROFESSIONALE REALIZZATO**
LABORATORIO LINGUISTICO	**Sviluppo delle competenze comunicative in lingua straniera.**	**FONDI FESR**

«Il maestro dà al ragazzo tutto quello che crede, ama, spera.

Il ragazzo crescendo ci aggiunge qualche cosa e così l'umanità va avanti»

(da "Lettera a una professoressa" Don Milani).